



CORSI MASCHERATI, SPETTACOLI, ARTE, CULTURA, MOSTRE, FESTE E VEGLIONI

VIAREGGIO IL CARNEVALE DELLA PACE

Dall'8 febbraio al 4 marzo sfilano sul Lungomare le opere allegoriche

Cristina D'Avena canta la canzone del Carnevale 2025

A Enrico Mentana il Premio Burlamacco d'Oro

A Caterina Caselli il Premio Ondina d'Oro

La magia del Carnevale di Viareggio è di scena dall'8 febbraio al 4 marzo 2025. Un mese di spettacolo e divertimento, con parate, grandi eventi, feste, veglioni, concerti, mostre d'arte. Eventi che ogni anno attirano centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo.

Il momento più atteso dal pubblico sono i Corsi Mascherati: sei imperdibili occasioni per poter ammirare le 29 opere allegoriche realizzate dagli artisti di Viareggio.

I Corsi Mascherati 2025 sono in programma sabato 8, domenica 16, sabato 22, Giovedì Grasso 27 febbraio, domenica 2 e Martedì Grasso 4 marzo.



Il Carnevale di Viareggio, nato nel 1873, è oggi una grande festa di condivisione in cui **centinaia di migliaia di persone da tutto il mondo** si lasciano incantare dai giganti di cartapesta che, con suggestioni, emozioni e creatività, raccontano il mondo di oggi con i linguaggi della satira e della metafora propri del rovesciamento tipico del Carnevale.

Realizzati come straordinarie macchine teatrali viaggianti, i carri allegorici di Viareggio sono famosi per l'ingegno e l'incredibile sapienza tecnica e costruttiva degli artisti del Carnevale di Viareggio, che danno vita alle colossali figure che sovrastano il pubblico, emozionandolo.

Ad animare ogni costruzione partecipano fino a duecento figuranti che, con costumi appositamente realizzati e con coreografie preparate su mirate colonne sonore, contribuiscono alla narrazione del tema scelto dall'artista, coinvolgendo il pubblico del Lungomare.

Oltre alle sfilate, Viareggio, nell'intero periodo del Carnevale, propone un fitto calendario di appuntamenti che costituiscono il cartellone del **"Fuori Corso"**. I Palazzi storici della città, in questa edizione, accolgono percorsi espositivi per approfondire la storia della satira, dell'allegoria e della musica, elemento indispensabile nella festa e che a Viareggio ha visto la produzione di centinaia di brani composti per celebrare il Carnevale.

CARNEVALE DI VIAREGGIO 2025

"FACCIAMO PACE"

Il Carnevale di Viareggio, simbolo di creatività, allegria e tradizione, ha sempre saputo trasformarsi per rispondere alle esigenze del tempo, affrontando con forza i temi più rilevanti della nostra società. Per la sua edizione 2025, il Carnevale si fa portavoce di un messaggio universale: la pace, intesa non solo come l'assenza di conflitti, ma anche come la costruzione di un'atmosfera di gioia, cooperazione e armonia collettiva; come condizione che va vissuta e celebrata.

E quale miglior occasione se non il Carnevale per rappresentarla come una grande festa dell'umanità?



Il Carnevale di Viareggio, con la sua capacità unica di unire persone di ogni età, cultura e provenienza, si trasforma quest'anno in un simbolo di unità globale, in cui la diversità diventa fonte di arricchimento e la celebrazione della vita si fa strumento di speranza per il futuro.

IL MONDO DI OGGI RACCONTATO DAL CARNEVALE DI VIAREGGIO

Tutti i temi scelti dagli artisti per le loro opere allegoriche

I Beatles, la regina della tv Maria De Filippi, l'imprenditore Bill Gates, l'attore e regista Francesco Nuti, la premier Giorgia Meloni con i politici italiani del momento e i grandi leader del mondo sono tra i personaggi citati dagli artisti della cartapesta per il Carnevale di Viareggio 2025, per raccontare una contemporaneità complicata, ma con uno sguardo di speranza per il futuro.

I maestri hanno tratto ispirazione anche dal mondo della letteratura internazionale. E così sulle opere vedremo personaggi e atmosfere de "Il Signore degli Anelli" di J.R.R. Tolkien, il Frankenstein di Mary Shelley, il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, il bianconiglio da "Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll ed i protagonisti de "Il castello errante di Howl" scritto Diana Wynne Jones, le riflessioni sulla felicità dello scrittore Nathaniel Hawthorne.

Attraverso le loro costruzioni gli artisti del Carnevale di Viareggio invitano a riflettere sul mondo di oggi, così frenetico, iperattivo e immerso nelle sue contraddizioni. Un mondo in cui siamo in perenne rincorsa, come tanti bianconigli, ricorda *Matteo Raciti*, perdendo di vista ciò che davvero ci rende felici. Una via di uscita la suggerisce *Luigi Bonetti* per il quale la felicità sta nel ritrovare un rapporto più sincero e vero con la Natura, la quale si ribella contro l'incuria dell'uomo, come avvertono *Luciano Tomei e Antonino Croci*.

Anche i media, tradizionali e nuovi, sono al centro delle allegorie degli artisti. *Luca Bertozzi* ci racconta il mondo della televisione, attraverso uno dei personaggi più amati dal pubblico: Maria De Filippi, che non ha solo rivoluzionato il linguaggio del piccolo schermo, ma ha portato alla ribalta tante star che oggi spopolano. *Priscilla Borri* invece rende omaggio ad uno degli attori e registi più celebri del cinema italiano: Francesco Nuti.

Dei nuovi media, invece, si evidenziano le contraddizioni ed i rischi dei social. *Umberto, Stefano, Michele e Jacopo Cinquini* mettono sotto i riflettori vanità e smania di apparire, attraverso filtri e algoritmi; *Massimo e Alessandro Breschi* invece la paradossale solitudine che si nasconde dietro una società iperconnessa.

L'immaginary elezione di una papessa, inesistente quanto provocatoria, è per *Carlo e Lorenzo Lombardi* l'occasione di una riflessione sul ruolo delle donne nella Chiesa di Roma. Sulle allegorie del Carnevale di Viareggio 2025 non manca la satira politica che *Alessandro Avanzini* utilizza per raccontare la principale sfida per la Costituzione italiana: il premierato a vocazione populista di Giorgia Meloni.

Ma davanti ad una società in cui si ha sempre più paura del diverso, come sottolinea *Jacopo Allegrucci*, che cita il Frankenstein di Mary Shelley, e in cui la guerra, raccontata da *Fabrizio e Valentina Galli* attraverso i personaggi de "Il Signore degli anelli" ed il coraggio salvifico dei bambini, forse la soluzione potrebbe essere l'irriverente, impertinente, potente e colorata tempesta che immaginano *Lebigre e Roger*. Oppure farci trascinare dall'entusiasmo della "nuova generazione" che ci illustra *Roberto Vannucci*. Un tempo anziani, oggi uomini e donne moderni e desiderosi di godersi la vita.

I CORSI MASCHERATI 2025

Ogni edizione è unica e irripetibile, con opere allegoriche sempre più innovative e creative, che sfilano in tutta la loro grandiosità sul Lungomare di Viareggio. Sono sei i Corsi Mascherati in programma, alcuni diurni altri notturni. Un momento unico per tutti i visitatori, in cui è possibile lasciarsi stupire e coinvolgere da queste enormi opere artistiche.



Sabato 8 febbraio

Cerimonia di Inaugurazione e alzabandiera - ore 15

1° CORSO MASCHERATO DI APERTURA - ore 17

Al termine Spettacolo pirotecnico

Domenica 16 febbraio - ore 15

2° CORSO MASCHERATO

Sabato 22 febbraio - ore 17

3° CORSO MASCHERATO NOTTURNO

Giovedì Grasso 27 febbraio - ore 18

4° CORSO MASCHERATO NOTTURNO

Domenica 2 marzo - ore 15

5° CORSO MASCHERATO

Martedì Grasso 4 marzo - ore 15

6° CORSO MASCHERATO DI CHIUSURA

Al termine la lettura dei verdetti della Giuria

e lo Spettacolo pirotecnico

Le **FESTE RIONALI** sono la parte più popolare del Carnevale di Viareggio. Interi quartieri si animano con musica e attrazioni dove poter ballare liberamente, ma anche cenare deliziandosi con i piatti tipici della tradizione viareggina (a partire dalle ore 19). Le Feste Rionali si svolgono nei fine settimana dei Corsi Mascherati. Inoltre, per i bambini alcuni Rioni organizzano eventi pomeridiani.

Le serate di Carnevale sono animate da appuntamenti unici: **spettacoli musicali** e **concerti**, **veglioni** in maschera nelle sale più prestigiose e storiche della città e nei locali da ballo più amati. Spettacoli di **teatro dialettale** sono proposti dalle compagnie del territorio.

FUORI CORSO LE MOSTRE



Il Carnevale di Viareggio è una grande occasione di spettacolo, coinvolgimento, partecipazione, ma anche di approfondimenti culturali. Gli artisti della cartapesta, con le loro opere, raccontano la contemporaneità, attraverso gli strumenti della satira per farci riflettere sull'oggi e soprattutto sul domani. **Satira e allegoria** sono i temi del **Fuori Corso**, il programma di eventi, che accompagna l'edizione 2025 del Carnevale di Viareggio.

Il Carnevale degli animali

Arte, musica e moda nel Futurismo e negli anni Ottanta

1 febbraio - 11 maggio

Villa Argentina, Viareggio

Feste e Musica

La musica del Carnevale di Viareggio e le sue storie

2 febbraio - 11 maggio

Villa Paolina, Viareggio

Secoli di satira

Dalle "bambocciate" ai bozzetti del Carnevale, quattro secoli di satira illustrata

7 febbraio - 11 maggio

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio

Avanti rosso ebbro carnevale dal mare

Omaggi a Guglielmo Lippi Francesconi, autore del primo manifesto nel 1925

8 febbraio - 11 maggio

Museo del Carnevale, Viareggio

Esplorazioni

Viaggio verso la parità attraverso lo sguardo di tre fumettiste

8 febbraio - 8 marzo

Principe di Piemonte, Principino - Viareggio

SECOLI DI SATIRA

Dalle "bambocciate" ai bozzetti del Carnevale, quattro secoli di satira illustrata

a cura di Roberta Martinelli e Walter Veltroni

7 febbraio - 11 maggio

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani", Viareggio



Saint-Phal La ruine du fabricant de cire!.. 1815, Stampa acquaforte acquerellata, Parma, Museo Glauco Lombardi

Ridere per riflettere. La satira è sostanzialmente questo: osservare il mondo in modo critico, e raccontarlo mettendo in luce difetti, vizi e contraddizioni di individui, istituzioni o società. Un compito sociale che la satira ha assolto nei secoli e con forme espressive diverse. E che il Carnevale, quello di Viareggio in particolare, ha interpretato. La mostra svela e racconta la satira politica sui carri allegorici di Viareggio dagli anni Sessanta al Duemila. Un viaggio introdotto ed inquadrato da un percorso che contestualizza espressioni satiriche dal Seicento all'Ottocento.



*Jacques Callot (Nancy 1592-1635)
Venditore di Lumache
1621 circa, Carta gialla penna bianca, Firenze, Gallerie degli Uffizi*

"Secoli di satira" si inquadra come nuova tappa nella valorizzazione storica, artistica e culturale del Carnevale di Viareggio. Un viaggio iniziato nel 2023 - 150° del Carnevale di Viareggio - con una prima grande mostra sulla storia del carro allegorico e delle maschere, dal Seicento al Novecento e che prosegue nel 2025 con questo nuovo approfondimento sui temi della satira.



1980 Silvano Avanzini bozzetto per il carro allegorico Fiat voluntas tua. Museo e Archivio Storico Fondazione Carnevale di Viareggio

I primi a salire sul carro furono Eisenhower, Krusciov, de Gaulle e Macmillan. Correva l'anno 1960 e Silvano Avanzini, geniale artista della cartapesta, ruppe ogni remora e caricaturò chi deteneva le sorti nel mondo, interpretando una forte esigenza di pace.

L'anno successivo Arnaldo Galli, creativo mago della cartapesta, raffigurò Amintore Fanfani, capo del governo italiano, intento a trainare un carretto in cui svendeva disoccupati per pochi centesimi. Iniziavano così gli anni Sessanta al Carnevale di Viareggio. E una nuova generazione di artisti abbandonava la costruzione di carri scenografici e sognatori per attingere a piene mani dall'attualità dissacrando il potere e chi lo rappresentava.

Da allora ci sono passati tutti: da Fanfani ad Andreotti, da Berlinguer a Moro, da Craxi a Spadolini, da Pertini a Berlusconi, oltre naturalmente ai leader delle grandi potenze mondiali.

Nel suo modo di raccontare la contemporaneità, attraverso l'allegorico, il grottesco, il satirico, l'umoristico, il Carnevale di Viareggio ha visto la satira, politica per lo più, come *fil rouge* delle scelte tematiche dei suoi artisti, in particolare dagli anni Sessanta.

La mostra "Secoli di satira", accolta nelle sale della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" del Comune di Viareggio, dal 7 febbraio all'11 maggio, è un viaggio immersivo nella satira politica nel Carnevale di Viareggio proprio dagli anni Sessanta al Duemila.

Un percorso espositivo attraverso una selezione di bozzetti realizzati dagli artisti del Carnevale per i carri allegorici dedicati alla politica italiana.

Valorizzando i materiali conservati all'Archivio Storico del Museo del Carnevale in Cittadella, la mostra focalizza la storia dell'interpretazione di grandi avvenimenti, temi e personaggi italiani che hanno fatto gli artisti. Plastici, sculture, elementi originali in cartapesta, documenti, filmati arricchiscono la mostra, offrendo molteplici letture.

Ad introdurre ed inquadrare il fenomeno della satira e l'evoluzione dei suoi linguaggi è una sezione della mostra che racconta temi e modi di rappresentazione dalla metà del Seicento alla metà dell'Ottocento, attraverso una selezione di opere provenienti da Musei e collezioni private italiane.

1991 Arnaldo Galli bozzetto per il carro allegorico Al di là del muro. Museo e Archivio Storico Fondazione Carnevale di Viareggio

In particolare i dipinti e le incisioni esposti in questa sezione introduttiva affrontano il tema della satira sociale attraverso le raffigurazioni grottesche di nani e animali del pittore Faustino Bocchi e di quella



politica con le incisioni dell'artista inglese William Hogarth che stigmatizza con ferocia la corruzione politica dell'Inghilterra del Settecento fino ad arrivare ad una importante serie di stampe satiriche contro Napoleone e successivamente contro Garibaldi.

Il Carnevale di Viareggio, nato nel 1873, si è dovuto fermare durante le due guerre mondiali (oltre che del conflitto coloniale in Etiopia del 1936). Ma è in particolare l'interruzione dal 1941 al 1945 che ha lasciato il segno di un vuoto significativo. Dal 1921 infatti, l'organizzazione della manifestazione si era fatta più stabile e concreta ed il Carnevale di Viareggio era diventato occasione di notorietà e attrazione. La mostra tenta di riannodare i fili della storia attraverso una serie inedita di bozzetti, realizzati dagli artisti di Viareggio di oggi, per immaginare carri allegorici sui fatti mondiali del quinquennio 1941-1945, ma con la libertà, la dissacrazione e il linguaggio satirico contemporanei.

Il catalogo della Mostra è edito da La Nave di Teseo.

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Arte, musica e moda nel Futurismo e negli anni Ottanta

a cura di Pietro Riani e Ferdi Montenegro. Catalogo a cura di Paolo Riani

1 febbraio - 11 maggio

Villa Argentina, Viareggio

Sovvertire, mescolare, sperimentare, scoprire, ironizzare, giocare. Se dovessimo sintetizzare l'intersecarsi di stili, riferimenti storici, artistici e culturali che costituiscono il racconto della Mostra *Il Carnevale degli animali*, a cura di Pietro Riani e Ferdi Montenegro, con il catalogo a cura di Paolo Riani, accolta nelle sale di **Villa Argentina** a Viareggio, splendido gioiello liberty di proprietà della Provincia di Lucca, **dal 1 febbraio all'11 maggio**, queste ne sarebbero le coordinate. Perché il percorso che l'esposizione propone è un viaggio multidisciplinare che abbraccia arti visive, musica, moda e design.

Dagli anni '80 dell'Ottocento ai mitici anni '80 del Novecento. Un secolo di complesse trasformazioni, rotture con il passato, sgargianti provocazioni in cui l'estetica si trasfigura per raccontarci nuove visioni del mondo e dell'uomo. Dalla suite musicale di Camille Saint-Saëns alla moda futurista, dagli eccessi degli anni Ottanta al design radicale. Una cavalcata attraverso rivoluzionari decenni, identificati in una serie di connessioni tematiche e culturali, di rottura con il passato, in cui al centro rimane sempre l'individuo, con la sua capacità di reinventarsi e reinterpretare la realtà che lo circonda.

E allora, partendo dalle note giocose, umoristiche e satiriche de *Le Carnaval des animaux*, del celebre compositore francese, inizia un viaggio che collega elementi così differenti, apparentemente slegati tra loro, in realtà uniti dal filo conduttore del Carnevale.

Con le sue tradizioni, le sue maschere, il suo narrarci un mondo alla rovescia, il Carnevale è da sempre eccellente esempio della voglia di rottura delle convenzioni sociali. Il suo rimettere in discussione il mondo rappresenta l'espressione più viva, libera e creativa sperimentabile.

Gioco, teatralità, invenzioni, ironia, mascheramento, smascheramento, nel Carnevale diventano la messa in scena di una quotidianità di rapporti umani completamente ribaltata, criticata, riletta con gli strumenti della satira e dell'allegoria. Nella composizione musicale per orchestra da camera, inizialmente pensata da Saint-Saëns per un pubblico ristretto e oggi tra le più amate e frequentemente eseguite, l'artista



ironizza, attraverso musica e iconici animali, sui caratteri umani. L'opera è un palinsesto delle fluide individualità umane, attraverso movenze, abitudini, spiritose goffaggini, introdotte dalla regale e maestosa marcia del leone, il re della foresta.



Questo affresco di suoni, nella Mostra, diventa una ironica narrazione delle sfaccettature dei caratteri umani, attraverso moda, costume e pittura. Due i momenti creativi scelti dai curatori: il Futurismo e la rivoluzione pop degli anni Ottanta.



Perché? Perché sono accomunati dalla voglia di rottura con il passato e da una sostanziale riscrittura del presente, esattamente come fa il Carnevale. La sfida alle convenzioni – infatti – ha ispirato l'estetica di Fiorucci, Krizia, Moschino, Cinzia Ruggeri, Romeo Gigli, le cui creazioni tornano qui idealmente in passerella, grazie agli archivi di Angelo Vintage e quello di Love Therapy di Floria Fiorucci. Una sfida al consueto che inizia dalla futurista tuta di Thayah, alias dell'artista italiano Ernesto Michahelles. Completano il percorso accessori e straordinari oggetti di design di Alessandro Mendini, autore tra l'altro di un'opera della Collezione del Carnevale di Viareggio *Carnevalotto*, del collettivo Memphis, del mitico Studio Alchimia, che rivoluzionarono il design contemporaneo. Martinelli Luce ha messo a disposizione i pezzi di design luminosi ancora oggi in produzione.

A figurare l'esperienza visiva e immersiva nell'ironia e nella giocosa trasformazione la Mostra mette in scena una selezione di straordinari abiti indossati da manichini in pose leggiadre ed ironiche con il volto di quegli animali a cui Saint-Saëns concede una rappresentazione sul pentagramma. La realizzazione della tridimensionalità delle teste di animali è frutto della maestria dei giovani artisti del Carnevale di Viareggio.

Maestri della cartapesta, oggi autori di maschere isolate in concorso, e in futuro maghi dello stupore e della genialità tutta viareggina. E se abiti e forme avvolgono il visitatore, le opere del pittore Eugenio Pieraccini lo proiettano in immagini iconiche e giocose del rapporto tra l'uomo e l'animale. Al visitatore non resta che lasciarsi guidare seguendo un immaginario spartito, dettato dal desiderio di innovazione, di gioco e di ironia, dagli anni Venti agli anni Ottanta.

Esecuzioni dal vivo di *Le Carnaval des Animaux* di Camille Saint-Saëns saranno eseguite dall'Ensemble del Conservatorio di Musica Luigi Boccherini di Lucca. I concerti saranno diretti da Tomek Zwoliński allievo della classe di Direzione d'Orchestra.

- Sabato 15 febbraio – ore 17
- Domenica 23 febbraio – ore 17

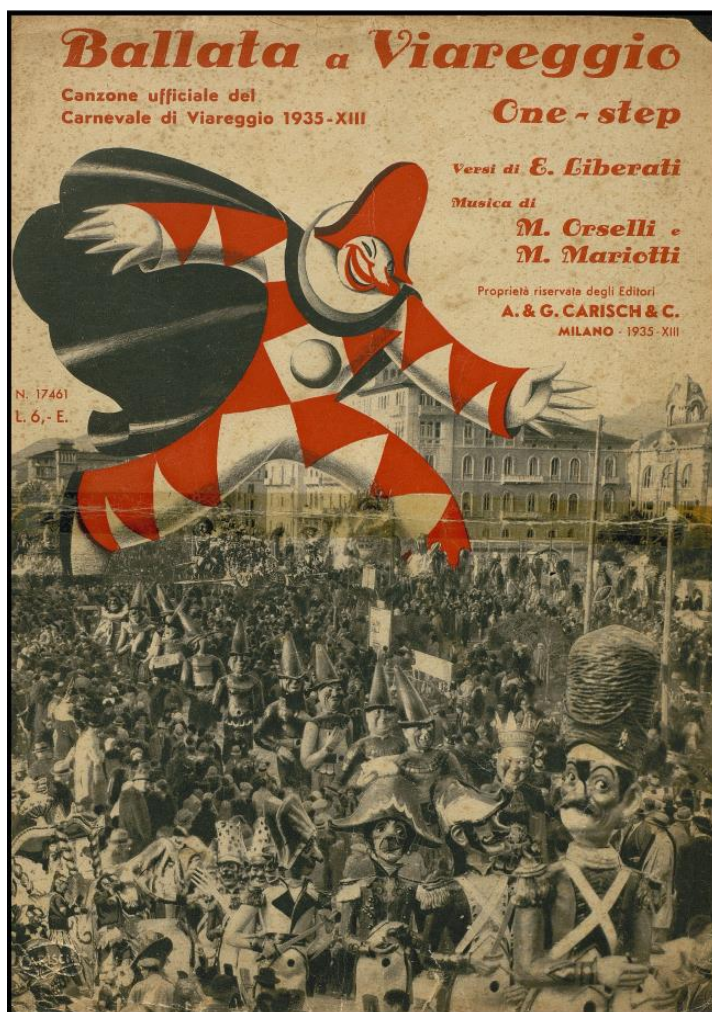


FESTE E MUSICA

La musica del Carnevale di Viareggio e le sue storie

2 febbraio - 11 maggio

Villa Paolina, Viareggio



La musica è festa. E' gioia, coinvolgimento, condivisione. E' storia, tradizione. E' cultura. A Viareggio è un ricco patrimonio di canzoni scritte per celebrare il Carnevale e il suo racconto satirico e allegorico, per sintetizzare, con strofe e parole, un'identità collettiva.

Il percorso espositivo, allestimento a cura di Roberta Patalani è accolto nelle sale di Villa Paolina del Comune di Viareggio dal 2 febbraio all'11 maggio ed è un viaggio immersivo in questa storia musicale che inizia nel 1921 con la prima canzone di Icilio Sadun e Lelio Maffei, ma soprattutto con il primo brano composto per un carro allegorico.

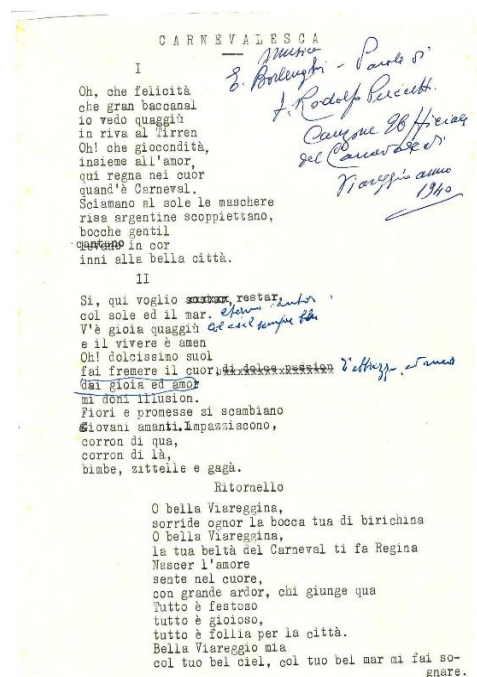
Da allora sono state scritte pagine e pagine per celebrare la magia del Carnevale di Viareggio.

In mostra è esposta per la prima volta una selezione di spartiti e testi musicali conservati all'Archivio Storico del Museo, in Cittadella, per un racconto che focalizza l'attenzione anche sulle canzoni per i carri. Infatti, oltre ai brani "ufficiali", come ci racconta Mario Tobino in *Sulla spiaggia e di là dal molo*, la storia del Carnevale conserva tantissime composizioni scritte per le opere allegoriche dei maestri. Molte delle quali hanno raggiunto una fama e una notorietà anche maggiori rispetto alle ufficiali. Su tutte *Andasti o giovinastro al gran veglione* a cui il medico scrittore dedica l'intero capitolo sul Carnevale del romanzo che narra Viareggio, individuandola come summa del "Carnevale di Viareggio da me amato, il felice, il glorioso".

Prima che a bordo dei carri arrivassero impianti fonici, l'animazione musicale era affidata a piccole orchestre e alle voci dei figuranti che cantavano la canzone ufficiale e quella composta per il carro. Il testo di questi componimenti veniva stampato su carta velina colorata, distribuito alle maschere e lanciato sul pubblico. Oggi quelle stampe, gli spartiti e rare registrazioni sono testimonianza di quei brani. Dalle strofe è possibile cogliere però il

sensu allegorico, satirico, divertente, caricaturale che aveva il carro per il quale erano state composte. Ma grazie al Fondo Puccetti conservato all'Archivio Storico, riemergono dal passato testi e spartiti di canzoni per carri allegorici composte fino agli anni Ottanta che ci regalano uno spaccato sui temi della satira. Una parte del materiale in mostra invece proviene dal Fondo Valleroni, donato al Carnevale e conservato in Cittadella, che raccoglie anche due vinili 45 giri celebrativi della canzone "Mi va di cantare" composta da Vincenzo Buonassisi, Marino Marini, George Bertero e Aldo Valleroni che Louis Armstrong interpretò al Festival di Sanremo del 1968, esibendosi in italiano.

Nel percorso della mostra è celebrato il *Pot-pourri su le canzoni del Carnevale di Viareggio* (1921-1940) composto da Icilio Sadun nel 1946, per il primo Carnevale del Dopoguerra. Pagine manoscritte di spartiti e parti staccate per orchestra che miscelano la rassegna dei brani per i carnevali dal 1921 al 1940.



Nella sala delle proiezioni sarà possibile riascoltarlo grazie alla registrazione dell'interpretazione dal vivo che ne fece l'Orchestra dell'Istituto Boccherini di Lucca nel 2019 al Teatro Jenco.

Una sala è invece dedicata all'altro simbolo della musica del Carnevale di Viareggio: **La Libeccciata**. In mostra lo storico labaro del complesso bandistico, strumenti musicali, costumi e tanti ricordi.

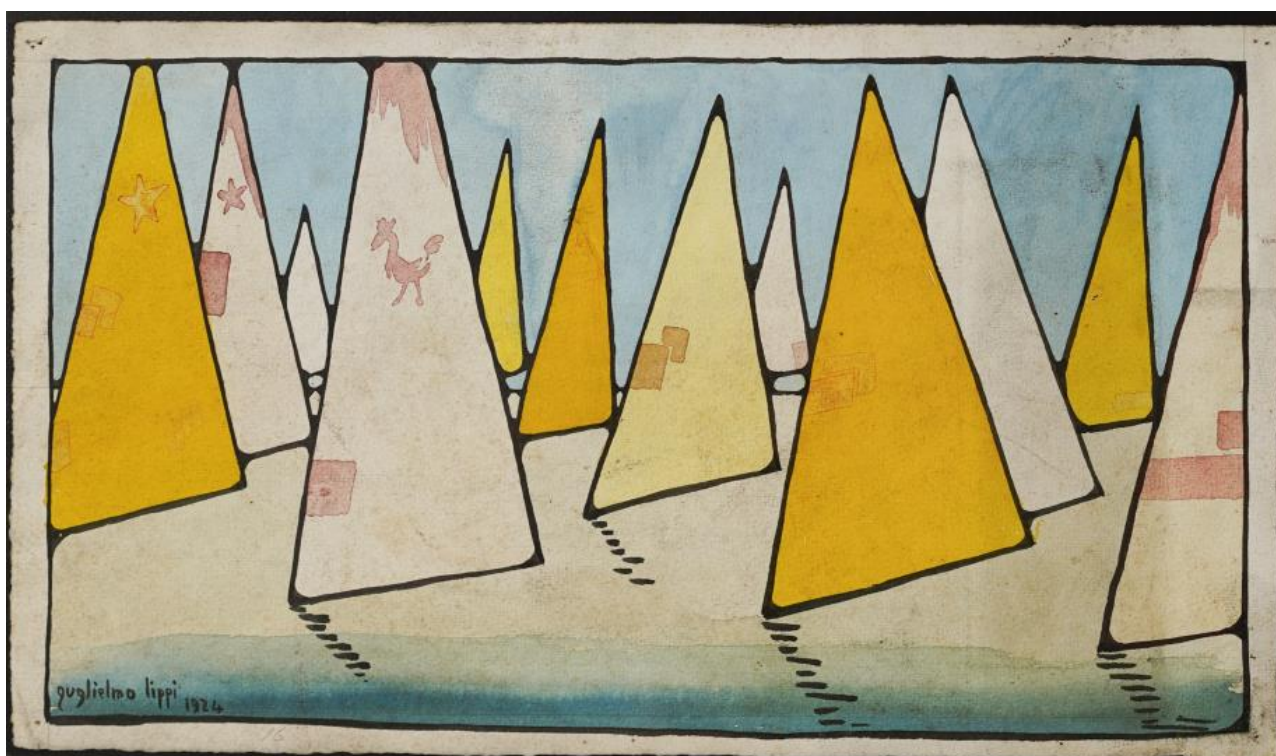
Le sale dell'appartamento monumentale di Paolina Bonaparte raccontano, infine, in modo immersivo le atmosfere delle feste di Carnevale di inizio Ottocento.

AVANTI ROSSO EBBRO CARNEVALE DAL MARE

Omaggio a Guglielmo Lippi Francesconi, autore del primo manifesto nel 1925

8 febbraio - 11 maggio

Espace Gilbert - Museo del Carnevale, Viareggio



Eleganza, leggerezza, movimento, raffinatezza, satira. A cento anni di distanza dalla sua composizione il manifesto immaginato e disegnato da Guglielmo Lippi Francesconi conferma la sua capacità di sintetizzare in un'idea, un segno, una grafica, Viareggio e del suo Carnevale.

E per il Carnevale 2025 è stato rieditato come manifesto ufficiale. Le nuove tecnologie digitali hanno solo dato un tocco di contemporaneità, il resto lo ha fatto la maestria di Guglielmo Lippi Francesconi, medico, psichiatra, artista. In quella composizione grafica era – ed è ancora oggi – riassunta la festa viareggina idealmente nata dal mare.

Il 22 agosto 1924 la Giunta comunale bandisce il concorso per il manifesto ufficiale, il cartello-reclame, come veniva definito all'epoca, dell'anno successo. Davanti alla commissione giudicante, composta dall'artista Galileo Chini, tra i protagonisti del liberty italiano, dall'architetto e ingegnere Alfredo Belluomini e dal pittore Giuseppe Viner, arrivano 14 proposte grafiche. Viene selezionata l'opera dal titolo



Avanti rosso – Ebbro carnevale del mare che centra le linee guida del concorso: raccontare il Carnevale di Viareggio attraverso colore, ironia, allegria, travestimento.

Il manifesto, che appare anche sulla copertina della rivista Viareggio in maschera, raffigura un giovane sorridente, con una maschera rossa sugli occhi, in elegante frac e cilindro rossi, camicia e panciotto bianchi, pantaloni neri, scarpe a punta. Con moderna essenzialità, la longilinea figura imprime movimento e compostezza.

Dello stesso autore è il disegno scelto per la copertina del programma della Stagione 1925, stampato su un pieghevole. Quasi come fosse il sequel del manifesto, Guglielmo Lippi Francesconi qui ritrae una coppia in un sensuale abbraccio: lui ricorda il protagonista del cartello-reclame ufficiale, lei è una seducente figura in abito lungo, stola in pelliccia e sbarazzino taglio alla garçonne. Lippi Francesconi partecipa anche ai concorsi per il 1926 e il 1927.



Per L'autore sono anni importanti: nel '26 si laurea in medicina e chirurgia a Pisa. Inizia la sua carriera che lo porterà ad essere direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Maggiano. Lippi Francesconi fu ucciso nel 1944 dai nazisti per il suo rifiuto di applicare sui prigionieri gli strumenti più disumani della psichiatria.

La sala delle esposizioni del Museo del Carnevale, nell'Espace Gilbert, accoglie dall'8 febbraio – giorno di inaugurazione del Carnevale 2025 - all'11 maggio la mostra che rende omaggio alle opere dell'artista legate al Carnevale, alla fantasia, alla giocosità, a Viareggio e al suo mare. Sono raccolte opere provenienti dall'Archivio Storico del Museo del Carnevale, dal Fondo Archivistico "Carnevale di Viareggio 1847-2008" del Comune di Viareggio, dalle collezioni private di Micaela Lippi Francesconi e di Giuliano Olivi.



"ESPLORAZIONI", LA MOSTRA

Viaggio verso la parità attraverso lo sguardo di tre fumettiste

I diritti e le conquiste delle donne diventano fumetto d'autore con **Alice Milani, Rita Petruccioli e La Tram**

Il Carnevale di Viareggio da sempre si caratterizza come evento che sa combinare la tradizione con una forte componente di attualità e impegno sociale. La sua capacità di affrontare temi rilevanti per la società attraverso l'arte e la satira è uno degli aspetti che lo rendono unico.

E' il tema della parità di genere quello a cui si ispirano i lavori delle tre fumettiste della mostra "**Esplorazioni**". Curata a novembre da Lucca Comics&Games e allestita all'interno di Palazzo Strozzi Sacratì nell'ambito della rassegna "La Toscana delle Donne", ideata e coordinata da **Cristina Manetti**, capo di gabinetto della presidenza della Regione Toscana, l'esposizione adesso torna a febbraio in collaborazione con la Fondazione Carnevale di Viareggio ed è perfettamente in linea con la tradizione di "provocazione consapevole" che stimola il pensiero critico e invita a una riflessione collettiva.

La mostra sarà allestita presso la Sala del Principino Eventi al Centro Congressi Principe di Piemonte di Viareggio **da sabato 8 febbraio a sabato 8 marzo**.

Saranno esposte le opere delle tre fumettiste **Alice Milani, Rita Petruccioli e La Tram** (Margherita Tramutoli), che raccontano le lotte, le conquiste di libertà e di rispetto e ogni forma di parità di genere. Una galleria di 21 opere stampate che tracciano un percorso di "riflessione sul fronte dei diritti e dell'affermazione del ruolo della donna nella società" ha commentato il presidente della Regione Eugenio Giani.

"Questa mostra testimonia che la Toscana delle Donne è grande laboratorio di creatività capace di dare gambe alla battaglia dei diritti con nuovi linguaggi e nuovi modi di raccontare – **ha detto Cristina Manetti** – Il fatto che "Esplorazioni" si sposti a Viareggio, in occasione del suo appuntamento più importante, il Carnevale, ci rende felici perché il racconto per immagini di Alice Milani, Rita Petruccioli e La Tram, continua a regalare suggestioni, colori e punti di vista, raggiungendo quante più persone possibili. E' questo un altro contributo perché cresca la Toscana delle donne".

La mostra "Esplorazioni" sarà visitabile con ingresso gratuito.

LE AUTRICI

Alice Milani (Pisa, 1986) ha studiato pittura e incisione a Torino e a Bruxelles. Nel 2009 inizia a fare fumetti e autoproduzioni con il collettivo La Trama. Ha pubblicato per BeccoGiallo le

biografie a fumetti: "Wisława Szymborska, si dà il caso che io sia qui" (2015) e "Marie Curie" (2017, tradotto in Spagna, Francia, Corea, Cina e negli Stati Uniti) e ha realizzato a quattro mani con Silvia Rocchi il volume "Tumulto" (Eris, 2016). Nel 2019 Feltrinelli pubblica il suo "Università e pecore. Vita di don Lorenzo Milani". Il suo ultimo fumetto la biografia di una poco conosciuta matematica russa dell'800 dalla vita molto avventurosa: "Sofia Kovalevskaja, vita e rivoluzioni di una matematica geniale". Sue storie brevi sono uscite per Linus, Artribune, La Revue Dessinée Italia, ERCcomics e Feltrinelli. "Ho raccontato storie di donne lontane nel tempo che però hanno molto da dire a noi donne di oggi- ha detto Alice Milani in occasione della presentazione di "Esplorazioni"- Amo raccontare momenti tipicamente femminili, difficilmente raccontabili dagli uomini, come le 8 pagine dedicate alla scena di parto nella biografia di Sofia Kovalevskaja

La Tram (Potenza, 1984) si laurea in Relazioni Internazionali e inizia a lavorare come cooperante per poi declinare nel fumetto e nell'illustrazione il suo interesse per i temi sociali. Tra i suoi lavori "Bandierine-Tutta una storia di Resistenze" (Barta Edizioni), "Post Pink-Antologia di fumetto femminista", "La prima bomba" (Feltrinelli Comics). Collabora con Linus, La Revue Dessinée Italia, DeA, Jacobin, l'Espresso, Corriere della Sera, Sonzogno, Salani. Il suo ultimo lavoro, "Finché l'ultimo canta ancora" (scritto da Francesca Torre), per EMERGENCY, fa seguito al viaggio in Afghanistan nel 2023 per raccontare l'accesso alle cure delle donne dopo il ritorno dei talebani al governo. È tra le fondatrici del collettivo Molestes per la parità di genere nel mondo del fumetto.

Rita Petruccioli (Roma, 1982) collabora con le maggiori case editrici in Italia e all'estero e con riviste come Internazionale Kids e La Revue Dessinée Italia. "Ti chiamo domani" il suo graphic novel d'esordio come autrice unica, edito da Bao Publishing nel 2019. Per Internazionale Kids ha disegnato la serie a fumetti "Case Rosse" scritta da Susanna Mattiangeli (Castoro Editore). Con Lorenzo Ghetti autrice di "sa Vince Tutto", a cui segue "sa vince ancora" (entrambi Rulez). Ha pubblicato la serie di "Matita Hb" scritta da Susanna Mattiangeli (I Castoro editore), Christine e la città delle dame scritto da Silvia Ballestra (Laterza) e ha preso parte all'antologia "Storie della buonanotte per bambine ribelli" (Timbuktu). Nel 2021 esposta alla Biennale di Venezia, con l'installazione "Sisterhood in the Neighborhood. Detoxing Public Space From Patriarchy". Si occupa di progettazione culturale e curatela per la Casa delle donne Lucha y Siesta. "Stimo tantissimo Margherita e Alice, dal punto di vista artistico, umano e politico. Il fumetto ha potenzialità di raccontare il presente, di suggerire nuovi immaginari, potenti, visioni al femminile, anche inserite in un contesto pop" ha commentato Rita Petruccioli nel corso della presentazione della mostra "Esplorazioni".

La mostra "Esplorazioni" sarà visitabile con ingresso gratuito da domenica 9 febbraio a domenica 9 marzo

INAUGURAZIONE domenica 8 febbraio ore 11.30

in collaborazione con

PRINCIPINO

FUORI CORSO **MUSICA**



L'Incanto dei Rioni

Domenica 2 febbraio

Teatro Eden, Viareggio

TUTTO IL CARNEVALE CHE C'E' di Cristina D'Avena e Cristiano Macrì

La canzone del Carnevale 2025 interpretata da Cristina D'Avena

Cristina D'Avena in concerto

Sabato 8 febbraio

Piazza Mazzini, Viareggio

m2o Night insieme ad Albertino e Fargetta

Domenica 16 febbraio, al termine del 2° Corso Mascherato

Piazza Mazzini, Viareggio

L'INCANTO DEI RIONI

Kids talent dedicato ai Rioni di Viareggio

Domenica 2 febbraio

Teatro Eden, Viareggio



I bambini sono da sempre i protagonisti del Carnevale. Lo stupore e la meraviglia che si leggono nei loro occhi davanti ai giganti di cartapesta e ai racconti fantastici che propongono sono l'anima del Carnevale di Viareggio che attraverso arte, creatività, satira e allegoria, fa tornare tutti bambini.

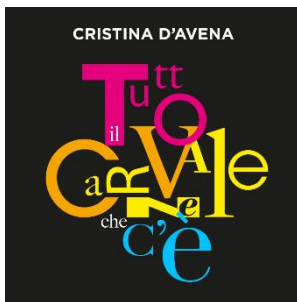
Ma c'è un momento speciale in cui i più piccoli sono gli assoluti protagonisti: è "L'InCanto dei Rioni". Un vero e proprio kids talent dedicato a coloro che con amore, passione e dedizione, interpretano la magia del Carnevale con la loro voce.

Anche questa seconda edizione vede i Rioni di Viareggio in scena per sostenere le proprie squadre di piccoli cantanti che interpretano brani ispirati alle tradizioni, ai caratteri, alle maschere e ai colori di ciascun Rione della città.

In bocca al lupo è proprio il caso di dire, visto che il fil rouge delle canzoni è il Carnevale degli animali...

Testi e musica di Fabrizio Longobardi, in arte "Il solito dandy", Simone Guzzino e Giacomo Coveri. Il progetto è realizzato con il supporto della Fondazione Banca del Monte di Lucca





CRISTINA D'AVENA INTERPRETA LA CANZONE DEL CARNEVALE 2025

"Tutto il Carnevale che c'è"
è la colonna sonora di questa edizione

Cantante, attrice, conduttrice televisiva e conduttrice radiofonica è la poliedrica Cristina D'Avena l'interprete della canzone del Carnevale di Viareggio 2025. Si intitola „*Tutto il Carnevale che c'è*“ il brano composto da lei e Cristiano Macri, prodotto Crioma Music, Fondazione Carnevale di Viareggio e Betty Wrong.

TUTTO IL CARNEVALE CHE C'E' (C.D'AVENA – C. MACRI')

STROFA 1

Tanti giorni immersi in mille pensieri
In un anno troppo pieno di stress
Hai bisogno di allegria e magia,
di colori, coriandoli, musica e felicità.

E in un attimo dimentichi tutto,
I pensieri non esistono più
La serenità
Che tu cerchi è qua
Tra i rioni un tripudio di gioia sarà!

Burlamacco ed Ondina
sotto a un chiaro di luna
aspettano soltanto te.

RITORNELLO

Perché comincia la festa,
una festa,
una festa senza fine
Andiamo fuori di testa,
e se non basta
qui con noi troverai
tutto il carnevale che c'è
nei sogni tuoi.
Ci vediamo a Viareggio,

il lungo mare ti aspetta, vieni e poi
ci ritroviamo in un sogno.
In un sogno

STROFA 2

Quanto amore hai nascosto nel cuore,
tra le onde ed il vento che va!
La felicità
Che tu cerchi è qua
Tra i colori e i sorrisi di questa città

Hai bisogno di sole
Di risate e calore
Un mare di gioia e allegria!

RITORNELLO

Perché comincia la festa,
una festa,
una festa senza fine
Andiamo fuori di testa,
e se non basta
qui con noi troverai
tutto il carnevale che c'è

Rimani con me
Balliamo io e te
Per tutta la notte

(Tutto il carnevale che c'è)

Coriandoli in volo

Formano in cielo
Un tetto di stelle

Tutto il carnevale che c'è

RITORNELLO

Perché comincia la festa,
una festa,
una festa senza fine
Andiamo fuori di testa,
e se non basta
qui con noi troverai
tutto il carnevale è una festa

una festa,
una festa senza fine
Andiamo fuori di testa,
e se non basta
qui con noi troverai
tutto il carnevale che c'è
nei sogni tuoi

Ci vediamo a Viareggio,
il lungo mare ti aspetta,
vieni e poi
ci ritroviamo in un sogno.
In un sogno
In un sogno



CRISTINA D'AVENA IN CONCERTO

Cristina D'Avena sarà la protagonista dell'inaugurazione del Carnevale 2025 con un **concerto** che terrà in piazza Mazzini, luogo in cui si svolgono i rituali carnevaleschi, **sabato 8 febbraio**, giorno del primo Corso Mascherato. Dalle ore 15 interpreterà i suoi successi che hanno fatto ballare generazioni, oltre alla canzone del Carnevale di Viareggio 2025. Al termine del suo concerto il momento dell'alzabandiera che darà il via al primo Corso Mascherato

m2o radio ufficiale del Carnevale di Viareggio 2025

LA RADIO GUIDATA DA ALBERTINO TORNA A SFILARE SUI VIALI A MARE

con il proprio carro fuori concorso, oltre a portare tanta musica e animazione prima, dopo e durante i Corsi Mascherati

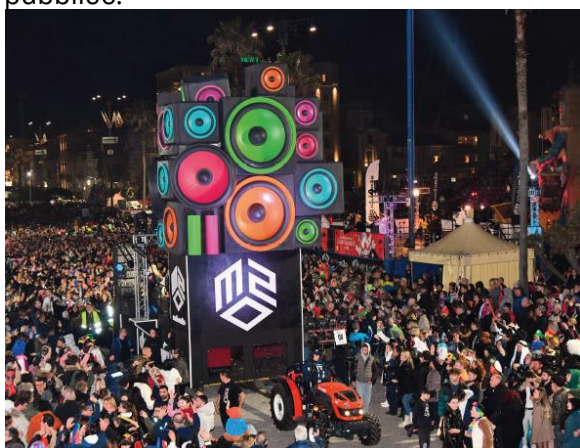
"m2o Night" con Albertino e Fargetta

Evento live il 16 febbraio

al termine del 2° Corso Mascherato

Anche per l'edizione 2025 m2o è la radio ufficiale del Carnevale di Viareggio e torna con la sua energia e la sua musica travolgente, i suoi speaker e i suoi deejay, per una festa ricca di musica e tanto divertimento per tutti.

Prima radio italiana privata a sfilare con un carro all'evento, m2o è presente anche per il Carnevale 2025 con una costruzione fuori concorso totalmente nuova, che ospita i dj set live dove si alterneranno deejay e speaker dell'emittente. Sui Viali a Mare, per tutti e 6 i Corsi Mascherati, il carro di m2o farà da cassa di risonanza della migliore musica del momento, in una cascata di luci e suoni capace di coinvolgere ed entusiasmare tutto il pubblico.



Non solo: **domenica 16 febbraio**, alla fine del secondo Corso Mascherato, il direttore artistico di m2o Albertino e Fargetta saliranno sul palco per infiammare ancora piazza Mazzini con la "**m2o Night**", un imperdibile evento musicale live capace di alternare dj set di livello internazionale e grande spettacolo. m2o, che già ha confermato la partnership col Carnevale di Viareggio fino all'edizione 2026, curerà anche l'animazione e l'intrattenimento in piazza Mazzini prima di ognuno dei 6 Corsi Mascherati.

m2o, m2o rinnovata interamente nell'aprile 2018 con la direzione artistica di Albertino, nel 2024 ha raggiunto quasi un milione e 800 mila ascoltatori (Dati RadioTER 2024). Insieme a Radio DeeJay e Radio Capital forma il bouquet radiofonico del gruppo GEDI ed è in grado di ispirare più generazioni attraverso una selezione musicale contemporanea capace di intercettare e lanciare le ultime tendenze internazionali, musicali e social. Una radio POP e allo stesso tempo ricercata capace di rivolgersi a un target eterogeneo (per gusti, età, stile di vita), accomunati da un'attitudine giovanile, dinamica, energica, perfettamente in linea con lo spirito del Carnevale di Viareggio. www.m2o.it

FUORI CORSO CONVEGNI E PRESENTAZIONE LIBRI



Convegno

IL CARNEVALE: RITO E FESTA TRA STORIA E CULTURA

Viareggio e il Carnevale nel secondo Dopoguerra

Sabato 1 marzo
Villa Paolina, Viareggio

E' il convegno in programma sabato 1 marzo dalle ore 17 a nella Sala del Premio Viareggio Rèpaci a **Villa Paolina**. L'incontro vede docenti e ricercatori di quattro Università italiane confrontarsi sul Carnevale di Viareggio come straordinario veicolo di storia e di comunicazione che ha attratto tv e media italiani e dal mondo dal dopoguerra.

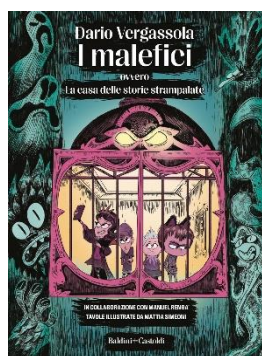
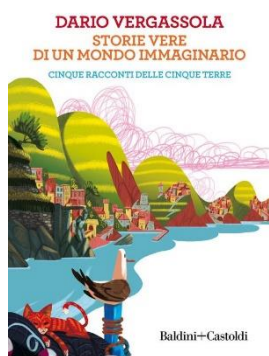
Intervengono:

- **Lorenzo Bertuccelli** (*Università di Modena e Reggio Emilia*) La nascita della Repubblica e la costruzione della democrazia
- **Camilla Zucchi** (*Università di Salerno*) Bando alla tristezza: la rinascita e l'affermazione definitiva del carnevale di Viareggio (1946-1954)
- **Filippo Gattai Tacchi** (*Università di Pisa*) È tempo di pubblicità. Nuove e consolidate strade per i manifesti del Carnevale 1946-1954
- **Raffaello Ares Doro** (*Università della Toscana*) Il Carnevale di Viareggio dai cinegiornali Luce all'avvento della Rai 1946-1954
- **Marcello Ravveduto** (*Università di Salerno*) "Risorgi ancor più bella... ormai il dolor dilegua e muor!". Viareggio in maschera 1946-1954
- Discute **Maurizio Ridolfi** (*Università della Toscana*)

Ingresso libero

Presentazioni di libri

Dialoga con gli autori Giampaolo Simi



Dario Vergassola

Martedì 11 febbraio - ore 17
Galleria di arte moderna e contemporanea
"Lorenzo Viani", Viareggio

Gli anni del Male

Domenica 23 febbraio - ore 11
Galleria di arte moderna e contemporanea
"Lorenzo Viani", Viareggio



Gioia Salvatori

Mercoledì 26 febbraio - ore 17
Galleria di arte moderna e contemporanea
"Lorenzo Viani", Viareggio

Marco Presta & Max Paiella

Sabato 1 marzo - ore 18
Principe di Piemonte- Principino Eventi, Viareggio



con il patrocinio della Fondazione Carnevale di Viareggio
presenta

PREMIO GIANFRANCO FUNARI – GIORNALAIO DELL'ANNO

QUARTA EDIZIONE, GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO

TIZIANA PANELLA, MAURO CORONA e MARIO NATANGELO vincono il Premio Funari – Giornalaio dell'anno 2025

Dopo il successo delle prime tre edizioni, Libero produzioni, con Marco Falorni e Andrea Frassoni, rispettivamente produttore e autore degli ultimi programmi di Funari, insieme alla FONDAZIONE CARNEVALE DI VIAREGGIO continuano a rendere omaggio a uno dei protagonisti televisivi più innovativi e amati del piccolo schermo attraverso il PREMIO GIANFRANCO FUNARI – IL GIORNALAIO DELL'ANNO che si terrà a Viareggio giovedì 27 febbraio.

Il premio viene dato a coloro che attraverso la parola, lo scritto e qualsiasi mezzo di diffusione, hanno manifestato liberamente il proprio pensiero e si sono contraddistinti per lo spirito indipendente e per la voglia di fare informazione aperta a tutti,

Nelle scorse edizioni furono premiati protagonisti della tv italiana come Antonio Ricci, Barbara d'Urso, Fiorello, Serena Bortone Diego "Zoro" Bianchi, David Parenzo.

Quest'anno la commissione ha deciso di premiare TIZIANA PANELLA, MAURO CORONA e MARIO NATANGELO.

La scelta dei vincitori è stata effettuata da un ristretto panel di valutazione composto da professionisti, collaboratori ed estimatori che negli anni hanno conosciuto Funari e lavorato al suo fianco: la moglie Morena Zapparoli Funari, i giornalisti Gianni Barbacetto, Francesco Specchia, Marco Falorni e Andrea Frassoni.

Giovedì 27 febbraio prima della sfilata dei carri TIZIANA PANELLA, MAURO CORONA e MARIO NATANGELO saliranno sul palco centrale del Carnevale di Viareggio, in Piazza Mazzini, per l'assegnazione del Premio Funari 2025.

Realizzare questo evento in collaborazione con la Fondazione Carnevale di Viareggio, durante il Carnevale, è una scelta quasi naturale perché Funari, con la sua esuberante personalità, i suoi modi di fare e il suo linguaggio colorito è stato egli stesso una "maschera" di grande popolarità negli anni Ottanta e Novanta. Nel 1995 la sua figura troneggiava sopra il carro del maestro Piero Farnocchia intitolato "Reclam", la sua tipica battuta per andare in pubblicità. Inoltre, il Carnevale – quello di Viareggio in particolare – è per certi versi una delle poche "oasi" rimaste per fare liberamente satira, sbeffeggiare i potenti e le celebrità di turno, con ironia e leggerezza, senza rischiare di offendere o di ferire qualcuno. Viareggio diventa quindi il luogo ideale per celebrare la "maschera" di Funari, che soprattutto negli ultimi anni, nella versione con barba bianca da vecchio saggio un po' matto, diceva con spirito libero quello che pensava senza compromessi o tornaconti personali.

BREVE BIO DEI PREMIATI

Tiziana Panella è giornalista, autrice e conduttrice televisiva. Dal 2015 è alla conduzione di Tagadà, noto talk politico in onda su La7

Mauro Corona è uno scrittore, alpinista e opinionista fisso alla trasmissione televisiva Carta Bianca condotta da Bianca Berlinguer su Rete 4

Mario Natangelo è un fumettista satirico e giornalista italiano, penna de Il Fatto Quotidiano

TALKS E DIDATTICA PER LE SCUOLE

Oltre all'assegnazione del Premio l'evento comprende altre iniziative legate alla legacy di Gianfranco Funari e al mondo della televisione e della comunicazione. Mercoledì 26 alle ore 15.30 alla sala Congressi del Palace Hotel si terrà infatti un panel intitolato LE TV LOCALI NELL'ERA DI NETFLIX&CO con la presenza di Andrea Frassoni, Marco Falorni, Francesco Venuto regista di SKY, Luca Bertozzi maestro carrista del Carnevale di Viareggio e di alcune personalità di spicco delle tv private toscane. Il panel curato da Honey Communication, approfondirà la storia, il presente e i nuovi obiettivi di queste realtà televisive in un'epoca di massima offerta di prodotto televisivo.

Giovedì 27 febbraio, nella mattinata, gli studenti di alcune scuole superiori e università invitati al Carnevale, saranno i protagonisti, di un dibattito live in stile "Aboccaperta", celebre talk show di Funari, dove due fazioni di opinioni diverse si confrontavano su una tematica prestabilita. Parteciperanno al dibattito anche i giornalisti Gianni Barbacetto, Francesco Specchia, Morena Zapparoli Funari. Seguirà la conferenza stampa del premio e il pranzo. Dopo il pranzo, dalla tribuna centrale di Piazza Mazzini gli studenti assisteranno alla consegna del Premio Gianfranco Funari Giornalaio dell'anno 2025.



Durante la sfilata dei carri inizierà anche l'attività delle scuole coinvolte che parteciperanno ad un contest che li vedrà impegnati a realizzare un video sul tema SCHERMI E ILLUSIONI, anche questo un lavoro che realizzeranno dopo essersi confrontati in sessioni didattiche di pre e post produzione, curate dallo staff di Libero.

La squadra vincitrice del contest sarà premiata dal pubblico dei social, da una commissione composta da Libero e Fondazione Carnevale di Viareggio, e il prossimo marzo parteciperà al festival MAX3MIN, con premiazione ad ottobre. Nella primavera 2025 le classi che hanno partecipato a queste iniziative saranno invitate a visitare il MUSEO DI STRISCIA LA NOTIZIA e gli studi televisivi a Mediaset dello storico programma di Antonio Ricci. L'evento, curato per Libero da Honey Communication, è stato reso possibile grazie al Patrocinio della Fondazione del Carnevale di Viareggio e al supporto di Chinotto Neri.



Disponibili per interviste:

Marco Falorni, Andrea Frassoni, Morena Zapparoli Funari, Francesco Specchia, Gianni Barbacetto.

Contatti ufficiostampa@liberosrl.it

Evento a cura di HONEY COMMUNICATION Produttore esecutivo evento - Simone Berardis Cell. 3920023206

BURLAMACCO PER LA CULTURA

Riconoscimento ad Angelo Argento

presidente di Cultura Italiae



In occasione del Corso Mascherato Inaugurale del Carnevale di Viareggio 2025, la Fondazione Carnevale ha il piacere di conferire lo speciale riconoscimento *Burlamacco per la cultura* ad **Angelo Argento**, *presidente di Cultura Italiae*, un riconoscimento per il suo straordinario impegno e la sua visione lungimirante nel promuovere e valorizzare l'eccellenza culturale italiana.

Cultura Italiae è una piattaforma innovativa che unisce il mondo della cultura, dello sport, dell'innovazione, delle arti, dell'impresa e delle professioni, mettendo in campo un'energia collettiva capace di dare vita a progetti concreti volti a promuovere il nostro Paese come un faro di merito e di qualità. Sotto la guida di Angelo Argento, l'associazione ha saputo non solo offrire una visione del futuro della cultura come volano economico e sociale, ma anche sviluppare iniziative in grado di influenzare positivamente la collettività e la pubblica amministrazione, stimolando un cambiamento culturale fondato sull'etica, sulla sostenibilità e sull'intelligenza progettuale.

Il Carnevale di Viareggio, attento da sempre a riconoscere meriti nell'ambito della promozione e salvaguardia del patrimonio culturale, conferisce questo premio per sottolineare non solo la leadership di Angelo Argento in Cultura Italiae, ma anche e soprattutto il suo impegno costante nel trasformare la cultura in uno strumento di crescita, di sviluppo economico e di affermazione internazionale per l'Italia. La sua dedizione alla costruzione di uno spazio collettivo di impegno civico e sociale, che riunisce oltre 6.500 persone, e la sua visione di un'Italia che si afferma come superpotenza culturale, rappresentano il motore che alimenta il progresso e l'innovazione della nostra società. Con questo premio, la Fondazione Carnevale di Viareggio intende celebrare il valore di chi, come Angelo Argento, lavora instancabilmente per far brillare l'Italia nel panorama mondiale, mostrando al contempo che la cultura è un elemento imprescindibile per il futuro del nostro Paese.



BURLAMACCO D'ORO 2025

ENRICO MENTANA



Domenica 16 febbraio

Cerimonia di consegna del Premio Burlamacco d'Oro 2025

Giornalista con una carriera lunga e di grande prestigio. Cresciuto in una famiglia con forti radici giornalistiche - è figlio del celebre giornalista sportivo Franco Mentana - mostra sin da giovane un interesse per la politica e l'informazione e nel 1982 diventa giornalista professionista.

La carriera di **Enrico Mentana** prende il via alla Rai nel 1980, qui guadagna notorietà come telecronista, coprendo eventi di grande importanza, tra cui il matrimonio di Carlo e Diana e la prima intervista alla madre di Mehmet Ali Ağca dopo l'attentato a Papa Giovanni Paolo II. La sua ascesa in Rai è rapida: diventa inviato, conduttore del TG1 (edizione di mezza sera) e redattore capo di Speciale TG1. Nel 1989, viene nominato vicedirettore del TG2 e, nel 1990, conduce il programma di attualità "Altri particolari in cronaca".

Nel 1991 decide di lasciare la Rai per trasferirsi a Fininvest, un passaggio che segnerà il suo futuro professionale; il 13 gennaio 1992, insieme a un team di giornalisti di spicco, Lamberto Sposini, Cristina Parodi, Clemente J. Mimum, Emilio Carelli e Cesara Buonamici fonda il TG5. A soli 36 anni, è direttore del neonato TG che sotto la sua guida raggiunge ascolti stratosferici, superando anche il TG1 in diverse occasioni. L'appeal del TG5 è tale che riesce ad attrarre oltre sette milioni di telespettatori. Mentana si distingue per la sua capacità di gestire notizie di grande rilevanza, come la morte del giudice Giovanni Falcone e quella di Paolo Borsellino.

In seguito a una crisi, nel 2010 diventa direttore del TG LA7, consolidando ulteriormente la sua posizione di leader nel panorama dell'informazione italiana. Sotto la sua direzione, il TG LA7 riscuote un grosso successo, raggiungendo ascolti record e distinguendosi per l'analisi approfondita di temi politici nazionali e internazionali. Mentana si rende poi protagonista di maratone informative durante eventi di rilevanza significativa, come le elezioni politiche italiane, le elezioni presidenziali statunitensi e importanti crisi internazionali. La sua capacità di affrontare notizie complesse con chiarezza e competenza lo rende una figura centrale nel panorama mediatico italiano.

A lui si riconosce una straordinaria capacità nell'affrontare temi complessi con competenza, chiarezza e indipendenza e abilità nel gestire notizie cruciali con un mix unico di rigore giornalistico, indipendenza di pensiero e una costante ricerca della verità. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e, nel 2024, ha rinnovato il suo contratto come direttore del TG LA7 fino al 2026. Oltre alla sua straordinaria competenza giornalistica, Mentana è conosciuto per il suo approccio disinvolto e ironico, che lo rende capace di affrontare anche i temi più seri, come la politica, senza mai perdere la leggerezza e l'autoironia. Suoi i libri *Passionaccia* (Rizzoli, 2009), in cui racconta, tra le altre cose, il suo addio a Mediaset a seguito della discussa vicenda televisiva sul caso Englaro; e *La memoria rende liberi* (Rizzoli, 2015), in cui il giornalista raccoglie la testimonianza di Liliana Segre, una delle ultime sopravvissute italiane all'Olocausto.

ONDINA D'ORO 2025

CATERINA CASELLI



Sabato 22 febbraio

Cerimonia di consegna del Premio Ondina d'Oro 2025

Caterina Caselli Sugar, tra le più importanti cantanti della musica italiana per il successo di canzoni come 'Nessuno mi può giudicare', 'Sono bugiarda', 'Perdono', 'Insieme a te non ci sto più', 'Cento giorni' che negli anni Sessanta ne hanno fatto un riferimento generazionale, dopo avere lasciato il palcoscenico nel 1971, diventa anche il punto di riferimento per la discografia italiana con una storia costellata di successi. Prima con l'etichetta Ascolto, poi con Insieme-Sugar

e infine dal 1991 con il marchio Sugar Music, che sotto la sua guida diventa uno dei più importanti editori italiani e internazionali, introduce un modello imprenditoriale fondato su valori di qualità, artigianalità, metodo e passione per la ricerca e lo sviluppo dei talenti italiani nel mondo. Sotto la sua ala nascono e crescono alcuni degli artisti e interpreti protagonisti della musica italiana contemporanea, tra i quali Andrea Bocelli, Paolo Conte, Elisa, Negramaro, Malika Ayane, Raphael Gualazzi, Motta, Lucio Corsi, Madame e tantissimi altri.

Negli anni e per sua volontà il Gruppo Sugar Music si sviluppa con nuove acquisizioni e la creazione di nuovi assetti che confluiscono in Sugar Holdings (costituita nel 2020). Ne fanno parte Edizioni C.A.M., catalogo di musica per il cinema fra i più importanti al mondo, con colonne sonore di Nino Rota, Riz Ortolani, Armando Trovajoli, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Nicola Piovani e altri; Sugar Play, unit del Gruppo Sugar nata nel 2019 per offrire ai propri artisti l'opportunità di raccontare storie in ambito audiovisivo (produce nel 2021 'Caterina Caselli - una vita, cento vite' per la regia di Renato De Maria e nel 2023 Paolo Conte alla Scala - il Maestro è nell'Anima, il film tratto dall'omonimo evento realizzato da un'idea di Caterina Caselli); SZ SUGAR, nuovo assetto lanciato nel 2024 di Edizioni Suvini Zerboni, storica etichetta di musica contemporanea del gruppo.

Caterina Caselli è stata nominata Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2024. Era già Grande Ufficiale al merito della Repubblica (2006), Ambasciatrice della Grande Milano nel mondo (2022), membro della Fondazione Una, Nessuna, Centomila (2023), premiata con l'Ambrogino d'Oro dal Comune di Milano (2007).

CARRI 1° CATEGORIA



- *"Il mostro ha paura"* di Jacopo Allegrucci
- *"Per una sana e robusta Costituzione"* di Alessandro Avanzini
- *"La grande condottiera"* di Luca Bertozzi
- *"La felicità è come una farfalla"* di Luigi Bonetti
- *"Social"* di Massimo e Alessandro Beschi
- *"Come tu mi vuoi"* di Umberto, Stefano, Michele e Jacopo Cinquini
- *"La tempesta"* di Lebigre e Roger
- *"Sic transit gloria mundi"* di Carlo e Lorenzo Lombardi
- *"Nuova generazione... balliamo sul mondo"* di Roberto Vannucci



Il mostro ha paura di Jacopo Allegrucci

Attraverso il mostro, raccontato nel romanzo gotico e fantascientifico "Frankenstein" di Mary Shelley, il costruttore affronta il tema della diversità, per cercare di abbattere quel muro "che si intromette tra noi e la meraviglia dell'ignoto", perché "ciò che rende il mondo bello è il fatto che siamo tutti diversi".



Per una sana e robusta Costituzione di Alessandro Avanzini

Trent'anni di governi più o meno colorati con la nascita della seconda Repubblica: dall'azzurro al rosso-stinto, dal giallo-rosso al giallo-verde, dal grigio fino al nero. Tante ambizioni di riforma del Paese, con una caratteristica principale: il rafforzamento auto-referenziale del potere politico. Apice della parabola, il premierato a vocazione populista del Presidente Meloni rappresenta la principale sfida per la Costituzione Italiana.



La grande condottiera di Luca Bertozzi

Maria De Filippi è la regina incontrastata per audience e gradimento. La sua capacità di guidare le tendenze e di influenzare il gusto del pubblico fanno di lei "la Grande Condottiera". È la Giovanna d'Arco dei nostri tempi, una leader innovativa che con il suo esercito di star e grotteschi personaggi, conquista e difende il Regno del Biscione.



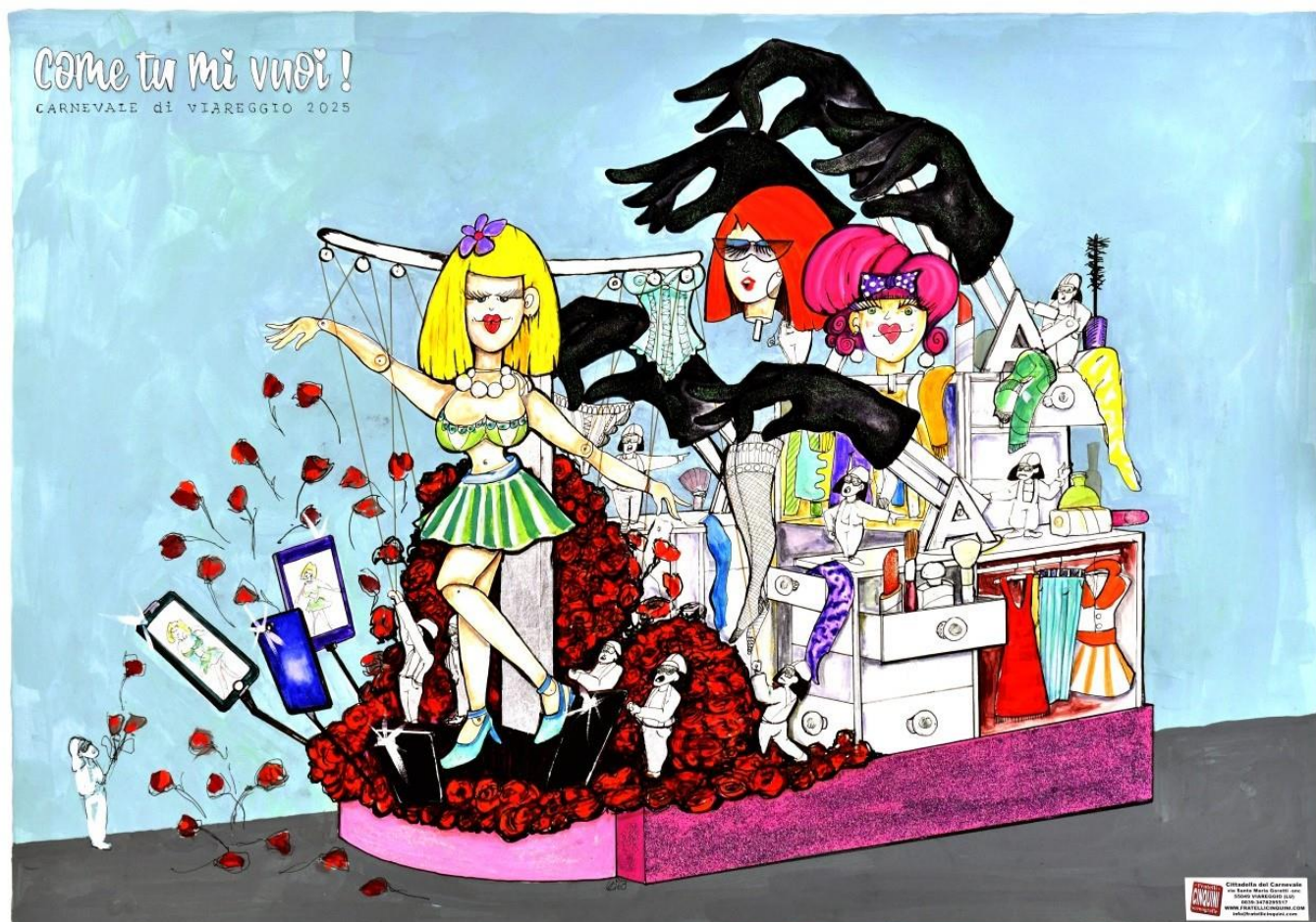
La felicità è come una farfalla di Luigi Bonetti

In un'epoca in cui la tecnologia e la comunicazione ci costringono a ritmi frenetici e all'accumulo di beni materiali, dimentichiamo che la vera felicità non sono gli oggetti, ma le emozioni. Citando lo scrittore americano Nathaniel Hawthorne, secondo il quale "la felicità è come una farfalla, se la insegui non riesci mai a prenderla, ma se ti fermi tranquillamente si può posare anche su di te", il costruttore ci invita a ritrovare la felicità in un nuovo rapporto più vero e sincero con la natura.



Social di Massimo e Alessandro Breschi

Nell'era dei social media, viviamo paradossalmente sempre più connessi, ma sempre più isolati. Le antenne proliferano, mutando i paesaggi, e le persone sprofondano nell'alienazione. Gli 'hikikomori', isolati totalmente e comunicanti solo con la tecnologia, sono l'emblema estremo di questa società iperconnessa, ma emotivamente distaccata, in cui di "social" c'è ben poco. Sarà forse un volo di farfalle bianche a renderci di nuovo protagonisti dei nostri sogni?



Come tu mi vuoi di Umberto, Stefano, Michele e Jacopo Cinquini

"Stretta legata ad un filo che non ti fa vivere come sei, apparire è il tuo solo valore per accontentare la società. Agghindata da marche e gioielli hai perso tempo a inseguir vanità, ma non sei che un prodotto senza proprietà". È questo il ritratto allegorico della contemporaneità, inquadrata attraverso filtri e algoritmi dei social.



La tempesta di Lebigre e Roger

Viviamo tempi turbolenti in una realtà complicata da guerre, povertà, con i diritti dei più deboli dimenticati e venduti a vantaggio del profitto di pochi e con un'economia folle e cannibale. E allora? Ci vorrebbe una bella Tempesta impertinente, colorata e potente che ci ridia lo slancio di un grande spirito. Una grande sciamana che spazzi via male, egoismo, indifferenza che faccia sprigionare l'energia di una nuova primavera.



Sic transit gloria mundi di Carlo e Lorenzo Lombardi

La costruzione allegorica narra l'immaginaria elezione di una papessa come guida della Chiesa Cattolica. Pur trattandosi di una figura inesistente, questa narrazione, evocativa e provocatoria, serve a stimolare una riflessione profonda sul ruolo delle donne all'interno della Chiesa di Roma. Sollecitando una nuova visione di inclusività e uguaglianza, mettendo in discussione le tradizioni secolari e aprendo la strada a una rinnovata interpretazione del ruolo femminile nella fede e nella governance ecclesiastica.



Nuova generazione...balliamo sul mondo di Roberto Vannucci

Esiste una nuova generazione composta da coloro che una volta erano considerati anziani. Questi uomini e donne oggi sono moderni, desiderosi di godersi la vita, imparare, viaggiare e gestire il proprio tempo. Con entusiasmo frequentano palestre, teatri, cinema, usano il computer e tornano a studiare. Conoscono il valore di uno sguardo complice, una frase intelligente e di un sorriso esperto. Sono una generazione vitale e senza l'etichetta della terza età.

CARRI 2° CATEGORIA



- *"Dammi un bacino"* di Priscilla Borri
- *"Gli ultimi eroi dell'innocenza"* di Fabrizio e Valentina Galli
- *"E' tardi è tardi è tardi"* di Matteo Raciti
- *"What about us: che ne sarà di noi?"* di Luciano Tomei e Antonino Croci

Dammi un bacino!

di Priscilla Borri

Francesco Nuti, attore, regista, tra i più celebri del cinema italiano, è il protagonista della costruzione. Con i suoi film ha raccontato la comicità e l'irriverenza di noi maledetti toscani. Istrionico, sentimentale e poetico ha portato in scena il mondo del biliardo con personaggi iconici, come lo Scuro e grandi attori, mettendo in luce le nostre fragilità e debolezze.



Gli ultimi eroi dell'innocenza

di Fabrizio e Valentina Galli

I bambini sono l'ultima speranza per un futuro di Pace. Nelle Terre di mezzo, dove la Guerra, come un Male Oscuro, dilaga e distrugge, rimane accesa una piccola Luce, il coraggio dei bambini, essa sarà la chiave per liberare la Pace prigioniera



È tardi è tardi è tardi di Matteo Raciti

Nella frenetica società della performance non abbiamo mai tempo. Come nevrotici e stressati bianconigli dobbiamo stare sempre al passo degli altri, vincere ad ogni costo, avere successo, apparire. La costante insoddisfazione ci spinge verso obiettivi spesso irraggiungibili, senza conoscere le nostre più intime aspirazioni e ciò che ci rende davvero felici!

What about us: che ne sarà di noi? di Luciano Tomei e Antonino Croci

L'incuria dell'uomo continua a stravolgere questo pianeta. La natura si sta ribellando e, come la gramigna, getterà radici forti inestirpabili e cercherà di avvolgere tutto quello che incontra. Saremo costretti a fuggire verso l'ignoto - prevedono i costruttori - portando con noi tutto quello che si può salvare



MASCHERATE **IN GRUPPO**



- *"Sogna ragazzo sogna"* di Silvano Bianchi
- *"L'estrema unzione"* di Edoardo Ceragioli
- *"Lo sciamano"* di Stefano Di Giusto
- *"Sulle ali dell'innocenza... plin plin!!"* di Marzia Etna e Matteo Lamanuzzi
- *"L'essenziale è invisibile agli occhi"* di Vania Fornaciari e Roberto De Leo
- *"Come un sogno ad occhi aperti"* di Michelangelo Francesconi
- *"C'è qualcosa che non torna"* di Giampiero Ghiselli
- *"The Beatles: Yellow Submarine"* di Giacomo Marsili

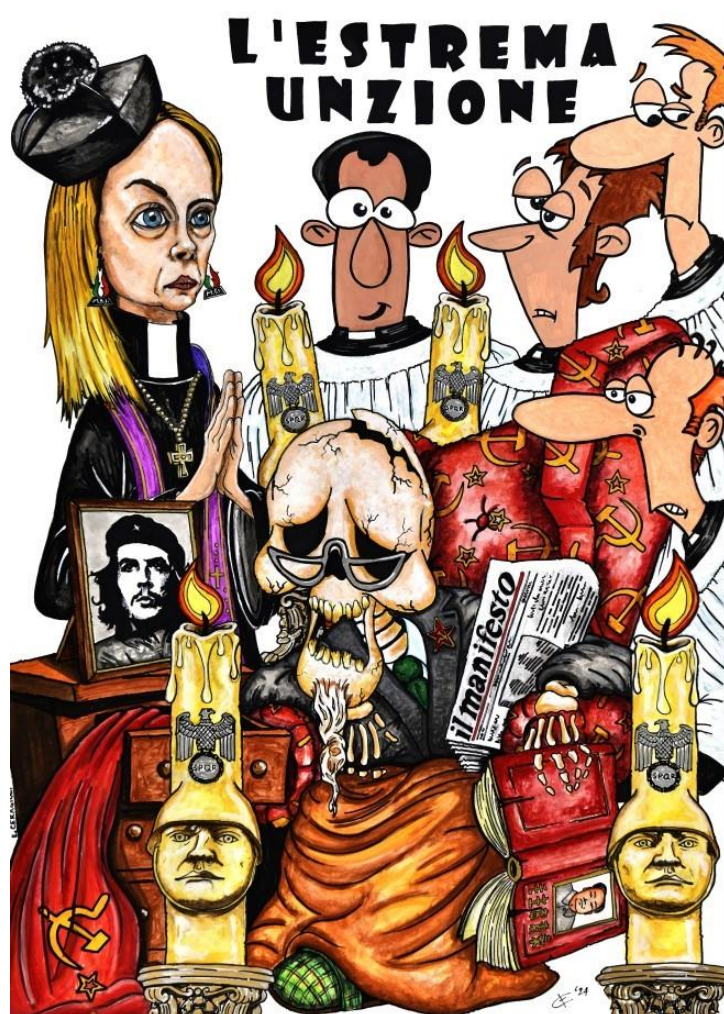


Sogna ragazzo sogna di Silvano Bianchi

La costruzione è un viaggio attraverso i tempi, un passaggio di valori tra generazioni ed un invito a preservare tutto quello che di bello c'è nel mondo e che rischi di sparire. E' un inno alla speranza e alla bellezza della vita. Un richiamo a coltivare e proteggere i sogni, illuminando il cammino del domani.

L'estrema unzione di Edoardo Ceragioli

La profonda crisi della sinistra parte dalla perdita di un'identità ideologica. I frutti di questa disfatta, osserva l'autore, li ha raccolti la destra. Nella costruzione la Presidente Meloni è rappresentata nelle vesti di un prete che somministra l'estrema unzione ad una vecchia e decrepita sinistra, attaccata a quei simboli che oggi sono stati "svuotati" del loro valore.





Lo sciamano di Stefano Di Giusto

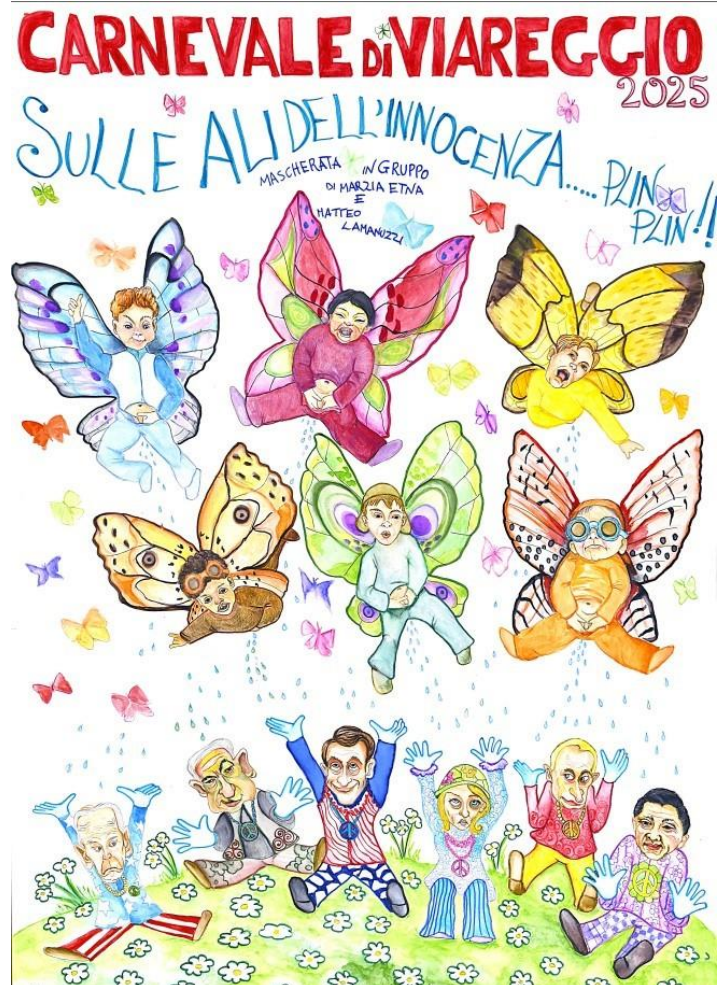
"Ci sarà una nuova pandemia! Ancora più terribile! Mangerete farina di baccarozzi! Oscurerò il sole!". Queste sono le ottimistiche previsioni del buon filantropo Bill Gates. Dite che porti male? No, tranquilli lui è lo sciamano", afferma il costruttore.

Sulle ali dell'innocenza...

plin plin

di Marzia Etna
e Matteo Lamanuzzi

La farfalla è simbolo di rinascita e rigenerazione. E davanti una contemporaneità fatta di guerre e violenza i bambini raffigurati nella costruzione, si trasformano in allegre farfalle che, con innocenza e purezza d'animo, fanno pipì sopra i potenti del mondo, sperando di cancellare in loro odio, rancore, rivalità e far nascere nuove farfalle libere.



L'essenziale è invisibile agli occhi

di Vania Fornaciari e Roberto De Leo



La costruzione è un omaggio all'opera letteraria di Antoine de Saint-Exupéry, di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario della morte. La mascherata è un invito a rivolgere uno sguardo infantile sul mondo, a ricordarsi che è ancora possibile leggere la realtà con gli occhi di bambino, che, crescendo, invece, ha represso la spontaneità e ha limitato le proprie emozioni.

Come un sogno ad occhi aperti

di Michelangelo Francesconi

Il mondo è immerso in un oceano di violenza e dalle sue onde emergono grandi balene, simboli di guerre, povertà, inquinamento, delusione generazionale. In questo scenario apocalittico il celebre castello errante diventa magico rifugio di Howl e Sophie e del loro amore di coppia, che permette di vincere ogni difficoltà e sognare a occhi aperti.





**C'è qualcosa
che non torna**
di Giampiero Ghiselli
e Maria Chiara Franceschini

La costruzione è una satira sulla destra italiana al governo del Paese che, secondo l'autore, ha cambiato abiti, ma non le idee del passato. C'è qualcosa che non torna in questa sfilata. I tempi bui, si domanda il costruttore, sono veramente il passato o possono essere un prossimo futuro? C'è il rischio di perdere molti diritti civili che anni di lotta ci hanno fatto raggiungere, o no?

**The Beatles:
Yellow Submarine**
di Giacomo Marsili

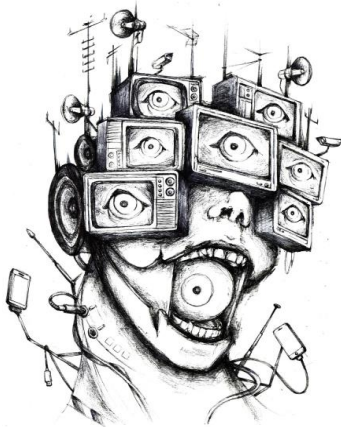
Con "Yellow Submarine" i Beatles, l'iconica band che ha rivoluzionato la musica, ci incoraggiano a trovarci anche nelle situazioni più difficili e a condividerla con gli altri. Un messaggio sempre attuale per continuare una rivoluzione di colori, amore e felicità. Saliamo tutti a bordo del sottomarino giallo, quindi, approdato nel mondo psichedelico e pop del Carnevale di Viareggio per trascinare diverse generazioni in una festa collettiva nel segno della pace.



MASCHERE ISOLATE



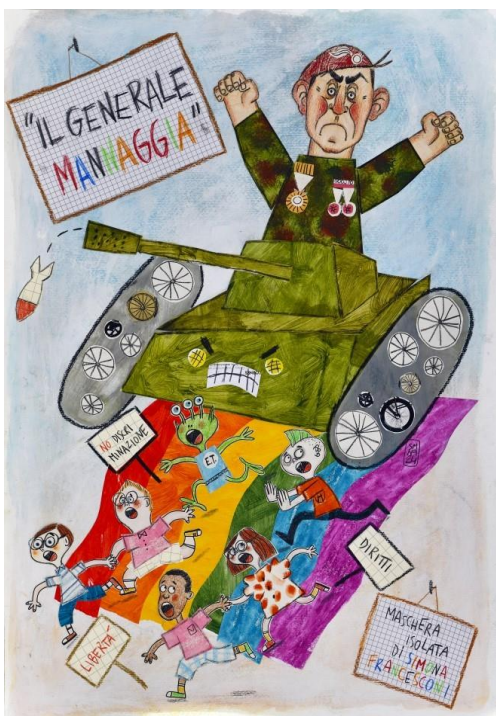
- *"Cosa stiamo diventando"* di Andrea Giulio Ciaramitaro
- *"Il sognatempo"* di Sara Culli
- *"Il generale Mannaggia"* di Simona Francesconi
- *"Scivolando tra le dita"* di Alessandro Mattiello
- *"S.O.S Zoo Il profumo della Libertà"* di Raffaele Morvillo
- *"Presto che è tardi"* di Lorenzo Paoli
- *"Morfeo e i sogni nel cassetto"* di Edoardo Spinetti
- *"Love is all you need"* di Alessandro Vanni



COSA STIAMO DIVENTANDO
ANDREA G. CIARAMITARO 2025

Il sognatempo di Sara Culli

Tic tac, tic tac, è questo ciò che sentiva il Cucù nel suo orologio, fino a che, stanco di quel meccanismo ripetitivo decise di fuggire alla ricerca di una libertà lontana. Sarebbe irragionevole per noi seguire il suo esempio e spiccare il volo?



Il generale Mannaggia di Simona Francesconi

Famiglie con due padri, scuole eterogenee, vicinato multietnico: che guazzabuglio infernale questo nuovo mondo! Povero generale, quanti mannaggiadeve sbuffare! Ma insegniamogli ad amare. Perché l'amore è amore sempre, che sia bianco, nero o verde.

Cosa stiamo diventando di Andrea Giulio Ciaramitaro

I nostri occhi sono sempre più voraci di immagini. La nostra voce fa fatica a farsi sentire. Le nostre orecchie sono in costante ascolto del rumore di fondo della società. E' così che nasce un mostro: semplicemente noi, persi nella contemporaneità.



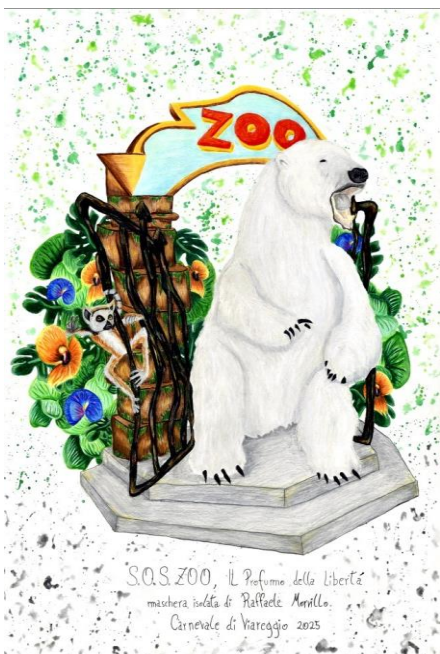
Scivolando tra le dita di Alessandro Mattiello

Sveglia – lavori – dormi. E' la solitaroutine quotidiana della frenetica società di oggi. Il Pierrot, protagonista dell'opera, trova rifugio in unospicchio di Luna, invitandoci a riscoprire il tempo per noi stessi, che altrimenti scivola via tra le dita.



Scivolando tra le dita

Maschera scolata di Alessandro Mattiello



S.O.S. ZOO, Il profumo della Libertà
maschera scolata di Raffaele Morvillo
Carnegale di Viareggio 2025

S.O.S. ZOO Il profumo della Libertà di Raffaele Morvillo

Il tema dell'opera è la vita in cattività degli animali negli zoo. Gli orsi polari e gli altri animali sono tenuti in contesti ambientali e climatici molto diversi da quelli naturali. La costruzione vuole sensibilizzare sulla necessità di una vita libera e dignitosa per questi animali.

Presto che è tardi di Lorenzo Paoli

Il mercante di ombre avanza senza sosta, portandosi dietro un carretto colmo di sciagure e paure, che rendono il presente sempre più oscuro. Ma non lasciamoci ingannare, esorta il costruttore, siamo ancora in tempo per evitare che il male prenda il sopravvento sulla ragione. Facciamo presto però: la clessidra del mondo sta esaurendo le sue risorse.





Morfeo e i sogni nel cassetto di Edoardo Spinetti

Morfeo è il dio dei sogni, ma anche degli incubi. E quando capitano, al risveglio ci assalgono dubbi e domande. L'invito del costruttore è di non farci scoraggiare dai se e dai ma, ma di realizzare i nostri sogni nel cassetto.

Love is all you need di Alessandro Vanni

L'amore è tutto ciò di cui hai bisogno cantava John Lennon. Oggi è un principio quanto mai attuale. Per questo il costruttore immagina il mondo pacifico, sognato da Lennon, germogliare sopra le bombe ed i leader del momento come spettatori della vera bellezza di una realtà senza violenza



FESTE RIONALI

Feste serali

Balli, musica e cucine nelle strade e piazze della città

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 febbraio
RIONI VECCHIA VIAREGGIO E CROCE VERDE CENTRO

Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 febbraio
RIONE MARCO POLO

Venerdì 21, sabato 22, domenica 23 e giovedì 27 febbraio
RIONI CROCE VERDE CENTRO e VECCHIA VIAREGGIO

Venerdì 28 febbraio, sabato 1, domenica 2, lunedì 3 e martedì 4 marzo
CARNEVALDARSENA

Feste pomeridiane *per bambini*

Lunedì 10 febbraio
RIONE CAMPO D'AVIAZIONE

Mercoledì 12 febbraio
RIONE BICCHIO

Venerdì 14 febbraio
RIONI TERMINETTO & MIGLIARINA in collaborazione con **I Salmastrosi e Burlamania**

Sabato 15 febbraio
CARNEVAL PUCCINI nel Foyer del Teatro "Giacomo Puccini" di Torre del Lago

Giovedì 27 febbraio
RIONE VECCHIA VIAREGGIO

Venerdì 28 febbraio
RIONE VARIGNANO

Sabato 1 marzo
CARNEVALPOLPETTINO





A fianco di Fondazione Carnevale di Viareggio con una nuova partnership che celebra tradizione, comunità e patrimonio culturale del territorio

Viareggio, 28 gennaio 2025 – Da oltre 150 anni, il Carnevale di Viareggio rappresenta un simbolo di *creatività, tradizione e comunità*, unendo generazioni attraverso la magia dei suoi spettacolari carri allegorici e il profondo legame con il territorio. Quest'anno, **Conad Nord Ovest ed i Soci imprenditori della Versilia**, in qualità di **Partner Ufficiale del Carnevale 2025**, si uniscono per la prima volta alla **Fondazione Carnevale di Viareggio** per sostenere e valorizzare una delle manifestazioni più iconiche del patrimonio culturale italiano, rendendola ancora più accessibile e coinvolgente per le famiglie e le comunità.

Essere vicini alle persone e al territorio significa per Conad offrire prodotti di qualità e convenienza, ma anche investire in ciò che definisce l'identità del nostro Paese: le *tradizioni, la cultura ed i legami con la comunità*. Un impegno che i **Soci imprenditori**, profondamente legati al territorio, conoscono bene, lavorando quotidianamente per promuovere iniziative capaci di generare un impatto positivo per le comunità. È un legame che guarda al futuro, dove l'impegno per la comunità, la valorizzazione del territorio e il sostegno alle tradizioni si uniscono per promuovere uno sviluppo responsabile e inclusivo.

Per rafforzare questo impegno, Conad Nord Ovest, insieme ai Soci della Versilia, ha introdotto iniziative concrete. A fronte dell'acquisto, nei **17 punti vendita Conad aderenti all'iniziativa**, dei biglietti cumulativi per i sei Corsi Mascherati – previsti l'**8, 16, 22, 27 febbraio e il 2 e 4 marzo** - i clienti ricevono **25€ in buoni sconto** (divisi in 5 buoni da 5€ ciascuno). Ogni buono sarà spendibile, su una spesa minima di **30€**, uno per ogni settimana dal 9 febbraio al 16 marzo 2025.

Con **HeyConad Viaggi** inoltre è possibile scegliere e vivere un'esperienza esclusiva. Sul sito viaggi.conad.it sono presenti due esperienze dedicate al magico mondo del Carnevale di Viareggio: dalla *visita al Museo del Carnevale* all'*accesso agli hangar* per scoprire i segreti della lavorazione della cartapesta, fino alla spettacolare *sfilata sui Viali a Mare*. Un viaggio immersivo che celebra *tradizione, creatività e spettacolo*. Per i possessori di Carta Insieme e Carta Insieme Più Conad Card un vantaggio esclusivo: in omaggio la Rivista ufficiale del Carnevale "*Viareggio in Maschera*". HeyConad Viaggi è il canale digitale, veloce e semplice per prenotare viaggi e tutte le esperienze che Conad offre a prezzi vantaggiosi.

Questa partnership si inserisce pienamente nella strategia di sostenibilità *Sosteniamo il Futuro* di Conad che mette al centro le persone, il sostegno alle comunità e ai territori attraverso iniziative mirate. Con questa visione, l'azienda contribuisce a creare valore condiviso, lavorando ogni giorno per un futuro più sostenibile e inclusivo, dove cultura, tradizioni e innovazione convivono per il benessere delle persone e del territorio.



**KINDER® & CARNEVALE DI VIAREGGIO:
UNA COLLABORAZIONE
ALL'INSEGNA DI GIOIA E DIVERTIMENTO PER LE FAMIGLIE**

Viareggio, febbraio 2025. Si conferma per il settimo anno la **collaborazione tra KINDER® e la Fondazione del Carnevale di Viareggio**, nata nel 2019 con obiettivi e filosofie comuni: innovazione, fantasia e divertimento messi al servizio delle famiglie.

Infatti, **KINDER®** da sempre studia prodotti, partnership e iniziative per aiutare i genitori a creare occasioni di gioco per trascorrere tempo di qualità con i propri figli, non solamente legate al gusto inconfondibile delle proprie specialità, ma evolvendosi per rispondere a esigenze in continuo mutamento.

Il **Carnevale di Viareggio**, noto per essere **uno dei più importanti in Italia e nel mondo**, conta oltre 150 anni di tradizione e più di 500.000 spettatori per ogni edizione. Ogni anno, continua a stupire grandi e piccini con i carri allegorici - realizzati con tecniche di uso della cartapesta che rappresentano un vero e proprio *unicum* in Italia - e un'atmosfera inconfondibile, trasformando questa occasione in un vero e proprio momento di gioia e condivisione tra mamme, papà e figli, in grado di sorprendere e unire più generazioni.

Anche quest'anno, **KINDER®** animerà le giornate dei festeggiamenti - *sabato 8, domenica 16, sabato 22, giovedì 27 febbraio (Giovedì Grasso), domenica 2 e martedì 4 marzo (Martedì Grasso)* - che saranno teatro dei sei **Grandi Corsi Mascherati**.

Per l'occasione, infatti, **sul lungomare di Viareggio** sarà presente lo **stand KINDER®**, dove i bambini potranno divertirsi con il **tradizionale gioco della pentolaccia, altre attività di intrattenimento e tanti dolci premi**, così da accompagnare i piccoli visitatori durante tutti i Corsi Mascherati.

www.kinder.com

#kinder #CarnevaleKinder

Facebook.com/Kinder.Italia – Instagram.com/kinderitalia – Youtube.com/KinderItalia

COMUNICATO STAMPA

AVIS partecipa al Carnevale di Viareggio 2025

L'Associazione sarà presente al tradizionale appuntamento in Versilia. 300 i volontari che animeranno gli spalti durante la sfilata di domenica 16 febbraio

Si rinnova e si rafforza il legame tra AVIS e il **Carnevale di Viareggio**. Come ormai da tradizione, infatti, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue sarà presente anche all'edizione **2025** della manifestazione che, come ogni anno, richiama nella cittadina della Versilia migliaia di appassionati.

Ad ammirare i carri allegorici lungo i viali ci saranno **300 volontari** avisini, che **animeranno gli spalti durante la sfilata di domenica 16 febbraio**. Ancora una volta, AVIS si farà portavoce del messaggio di **solidarietà, speranza** e altruismo attraverso una coreografia pensata proprio per l'occasione. Filo conduttore sarà la **campagna "Mettiti in gioco, dona il sangue"**, lanciata dall'associazione per sensibilizzare le nuove generazioni a compiere un gesto che, oltre a salvare e curare vite umane, è in grado di regalare gioia, serenità e soddisfazione.

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra AVIS Nazionale, AVIS Regionale Toscana e AVIS Comunale Viareggio, insieme alle Consulte Giovani Nazionale e Toscana.

Come ha spiegato il **presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola**, «siamo lieti di rinnovare anche nel 2025 il legame tra la nostra associazione e la Fondazione Carnevale di Viareggio. Il riscontro che riceviamo ogni volta è la dimostrazione di quanto le persone siano sensibili e attente ai messaggi che quotidianamente cerchiamo di diffondere. I risultati ottenuti nell'ultimo anno in particolare nella raccolta plasma sono la dimostrazione di quanto l'entusiasmo e la partecipazione attiva siano strategici per il benessere collettivo e di come appuntamenti come il Carnevale siano preziosi per promuovere la cultura della donazione e dell'impegno civico. Sentimenti che, ancora una volta, i nostri volontari porteranno sugli spalti per colorare questa giornata con le tinte della gioia, della generosità e della condivisione».

«L'attitudine al dono può crescere sotto spinte molto diverse – commenta la **presidente di AVIS Regionale Toscana, Claudia Firenze** – compresi momenti ludici e di divertimento: la festa non è il contrario di impegno, anzi. Ringraziamo il Carnevale di Viareggio che ancora una volta ci è vicino e ci dà l'opportunità di fare arrivare il nostro messaggio a migliaia di persone, sensibilizzando soprattutto i più giovani alla donazione del sangue e del plasma».

«Il Carnevale è da sempre il segno distintivo della nostra comunità – dichiara il **presidente di AVIS Comunale Viareggio, Maurizio Rossetti** – Ogni anno accogliamo migliaia di appassionati da ogni parte d'Italia che vengono qui per respirare l'entusiasmo e condividere il messaggio che la nostra associazione promuove attraverso questo evento: l'importanza di fare del bene. Anche domenica 16 febbraio assisteremo alla sfilata dei carri per dimostrare che AVIS è un'unica grande famiglia fatta di donne e uomini che hanno come obiettivo quello di dedicare il proprio tempo agli altri senza chiedere nulla in cambio. E lo fanno con la gioia e l'entusiasmo che ritroveremo proprio durante la sfilata».

AVIS è stata fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano con l'obiettivo di diffondere i principi della donazione periodica, volontaria, gratuita, responsabile e associata di sangue ed emocomponenti.

Con più di 3.300 sedi presenti su tutto il territorio nazionale, oggi è la più grande associazione di volontariato del sangue italiana, che ogni anno contribuisce a circa il 70% del fabbisogno nazionale. AVIS può contare su circa 1.300.000 soci, per un totale di quasi 2.000.000 di unità di sangue ed emocomponenti donate.

Molto spazio è riservato alla promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva e degli stili di vita sani e corretti, senza dimenticare il sostegno alla ricerca scientifica sulle malattie rare e genetiche.

Per raggiungere questi obiettivi, AVIS può contare sulla collaborazione delle più importanti e prestigiose istituzioni nazionali e dei principali attori della società civile e del Terzo settore.

AVIS è un'associazione con una storia lunga più di novant'anni, con valori che sono validi ancora oggi e per questo motivo non ha paura di sfidare il futuro. Per farlo al meglio ha bisogno anche e soprattutto dei giovani.

Contatti Ufficio stampa

AVIS Nazionale
Emiliano Magistri
Tel. 334 9818136
E-mail: e.magistri@avis.it

AVIS Regionale Toscana
Paolo Ceccarelli
Tel. 334 8850423
E-mail: ufficiostampa@gallitorrini.com

Carnevale di Viareggio ancora più inclusivo Codici QR e descrizioni audioregistrate per raccontare le opere allegoriche ai non vedenti *Il progetto della Fondazione Catarsini*

Quello del 2025 a Viareggio è un Carnevale ancora più inclusivo. Grazie alla Fondazione Catarsini 1899, impegnata da anni nel progetto *l'Arte accessibile per tutti*, in collaborazione con la Fondazione Carnevale, per la prima volta tutti e nove i carri di prima categoria e i quattro di seconda, potranno essere apprezzati anche dalle persone con disabilità visiva grazie alle descrizioni adattate, audio registrate e ai codici QR che saranno posizionati sulle strutture semoventi per dar modo di essere scansionati dagli *smartphone* rimandando ai testi audio registrati con voce narrante relativi al carro.

Oltre alle parole che descriveranno il carro - sia nell'insieme, sia nei dettagli -, al termine della registrazione sarà ascoltabile la voce del carrista autore dell'allegoria che inviterà tutti a far festa e a vivere con intensità e partecipazione questo momento così importante dell'anno.

Da segnalare che le audio registrazioni su codice QR saranno scaricabili dalla rivista ufficiale del Carnevale e dai siti della Fondazione Catarsini e della Fondazione Carnevale.

Già da alcuni anni questa metodica originale messa a punto dalla Fondazione Catarsini è utilizzata in luoghi d'arte legati alla figura di Alfredo Catarsini, pittore e scrittore viareggino, come nel *Cammino I luoghi di Catarsini* dove le audio registrazioni sono rintracciabili sui totem lungo il percorso di cui anche Viareggio fa parte.

La specializzazione nelle descrizioni adattate della Fondazione è molto richiesta anche nei progetti di accessibilità promossi da altri enti e musei per rendere i percorsi - museali e non - interamente fruibili anche da persone con disabilità visive e nei corsi di formazione per gli addetti ai musei.

Adesso il *know how* denominato "Cambiamo il punto di vista!" è messo a disposizione del Carnevale di Viareggio per far sì che anche questa straordinaria manifestazione di respiro internazionale possa usufruirne, diventando sempre più inclusiva, accessibile e per far sì che la magia delle sfilate dei carri sui Viali a mare possa essere apprezzata anche da persone con disabilità visiva.

FONDAZIONE ALFREDO CATARSINI 1899 ETS

Via Palermo 4 – 55049 Viareggio (LU) Tel. +39 342 1684031

Codice Fiscale 91058300467

Iscrizione RUNTS Decreto_n.2172_del_05-02-2024

Iscrizione Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche n. 456

info@fondazionecatarsini.com - www.fondazionecatarsini.com

LA CITTADELLA DEL CARNEVALE



E' il luogo in cui la magia del Carnevale di Viareggio vive tutto l'anno. Progettata dall'architetto Francesco Tomassi ed inaugurata nel 2001, è il più grande ed importante centro tematico dedicato alla creatività. Non esistono, per dimensioni, spazi, servizi, altri grandi poli incentrati sull'arte del Carnevale.



La Cittadella del Carnevale accoglie hangar, laboratori e spazi museali, attorno alla grande piazza, dedicata a Burlamacco, maschera simbolo di Viareggio. Qui nascono le imponenti costruzioni allegoriche. E qui è possibile scoprire l'arte della cartapesta che ha reso celebre la tradizione viareggina in tutto il mondo. Ad accogliere il visitatore, oltre alle sculture nel parco, sono le gigantesche riproduzioni di particolari di storici manifesti del Carnevale, dal futurismo ai linguaggi dei giorni nostri, sui portoni degli hangar. Un primo percorso espositivo a cielo aperto.

La Cittadella è la sede del **Museo del Carnevale, Viareggio** che si compone di una esposizione permanente dedicata alla storia e l'Espace Gilbert nell'Hangar 16 per le esposizioni temporanee.

Il Museo del Carnevale di Viareggio ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di rilevanza regionale. L'attribuzione dal 2020, è della Regione Toscana. Fa parte del percorso espositivo la sala d'arte contemporanea **OBLO'** in cui sono raccolte opere della collezione **CarnevalArt** con opere di artisti del Carnevale e di artisti contemporanei. Qui è esposta anche la collezione di costumi. La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" di Viareggio, invece, dedica il piano terra all'esposizione permanente della collezione della Fondazione Carnevale: **Carnevalotto**. E' composta da ventotto opere di pittura e scultura, firmate dai più importanti nomi dell'arte contemporanea, ispirate al Carnevale, a Viareggio, alla maschera, a Burlamacco e più in generale a quel senso di rivoluzione, trasformazione, rottura degli schemi tipici della carnevalità.

